



BILANCIO SOCIALE

**COSA ABBIAMO FATTO
E COME ABBIAMO OPERATO
NEL BIENNIO 2013-14**



Indice

Presentazione	pag. 4
Nota metodologica	pag. 5
1. CHI SIAMO E COME SIAMO ORGANIZZATI	pag. 6
1.1 La Filca Cisl	pag. 7
1.2 La missione e i valori	pag. 7
1.3 La Filca Cisl Milano Metropoli	pag. 9
1.4 Gli associati	pag. 12
1.5 Il governo	pag. 16
1.6 La struttura operativa	pag. 23
2. L'ATTIVITÀ REALIZZATA	pag. 26
2.1 Gli indirizzi strategici e la loro attuazione	pag. 27
2.2 La presenza sul territorio	pag. 32
2.3 L'attività di contrattazione	pag. 36
2.4 L'attività realizzata nell'ambito di Expo 2015	pag. 41
2.5 La gestione delle situazioni di crisi	pag. 51
2.6 Le politiche attive e Amico lavoro	pag. 54
2.7 L'attività di vertenza	pag. 56
2.8 La gestione degli Enti Bilaterali	pag. 57
2.9 L'attività formativa	pag. 61
2.10 Il tema della sicurezza sul lavoro	pag. 61
3. PROVENIENZA E UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE	pag. 62
3.1 Il risultato gestionale	pag. 63
3.2 I proventi	pag. 63
3.3 Gli oneri	pag. 67
3.4 Altre informazioni rilevanti	pag. 71



**“L’esperienza
non è ciò che accade a un uomo.
È quello che un uomo fa con ciò che gli accade.”**

Aldous Leonard Huxley



Presentazione

Quando come Filca abbiamo cominciato nel 2011 il percorso del bilancio sociale, avevamo intuito una necessità di innovare il modo di essere trasparenti, in primo luogo come atto di cura dell'organizzazione. Nel tempo quell'esigenza non è diminuita, anzi si è rivelata cruciale per stimolare e sostenere un cambio di passo culturale nell'organizzazione. Permettendoci di strutturare momenti di riflessione in cui ci "rendiamo conto" del grado di coerenza e della eventuale distanza tra quello che abbiamo detto e quello che abbiamo fatto. Valutare questa distanza è indispensabile per chiarire come raggiungere gli obiettivi scelti e se c'è bisogno di qualche modifica o aggiustamento. **Ma soprattutto come fare di più e meglio con le risorse che abbiamo.**

Così facendo riusciamo a migliorare la nostra azione sindacale e le condizioni dei nostri iscritti e dei lavoratori in generale. La costruzione delle **priorità strategiche deve cominciare da questi momenti di lettura di ciò che accade.** Per questo il nostro prossimo obiettivo è lavorare con i delegati, chiedendo loro cosa vogliono che il bilancio sociale rendiconti, stabilendo insieme i risultati verso i quali lavorare.

In questo documento ci soffermiamo sulle nostre attività nei cantieri di Expo 2015. E' stata un'occasione per **fermarci e rileggere le nostre attività. Abbiamo trovato punti di forza**, in particolare nella capacità di incontrare i lavoratori e associarli. Ma non ci accontentiamo di quanti e di come siamo riusciti a raggiungerli, in particolare nelle catene di subappalti. Questo capitolo su Expo rappresenta **un primo nucleo di un lavoro più ampio dedicato esclusivamente ad Expo che verrà pubblicato a conclusione dell'evento**, al fine di dare ordine e completezza alle riflessioni che questo progetto ci ha offerto.

Siamo convinti che quella che ci troviamo davanti ora è una splendida opportunità, di cambiamento e di sviluppo verso un fare ed essere sindacalisti che siamo fieri di raccontare a tutti.

Buona lettura

A cura di **Fabio Del Carro**
Segretario Generale Filca Cisl Milano Metropoli



Con il bilancio sociale la Federazione Territoriale della Filca Cisl Milano Metropoli si propone di rendere conto dell'attività svolta rispetto al perseguimento della propria missione e, più in generale, di rispondere alle esigenze informative dei propri "portatori di interessi". Ciò sia per garantire trasparenza sia per creare un'occasione sistematica e strutturata di analisi del proprio operato volta a promuovere consapevolezza e miglioramento.

Questo bilancio sociale, alla sua terza edizione¹, è relativo al biennio 2013 e 2014.

Il processo di rendicontazione è stato realizzato da un gruppo di lavoro costituito dalla Segreteria Territoriale, con il supporto consulenziale di SENECA srl, società specializzata in rendicontazione sociale.

Il bilancio sociale è stato approvato dalla Segreteria e presentato al Consiglio Generale del 14 settembre 2015.

Tra i diversi standard di rendicontazione sociale disponibili si è ritenuto che quello più consono alle specificità di un'organizzazione sindacale come la Filca fosse quello proposto dall'Agenzia per il Terzo Settore: **"Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit"** (2011). Si è quindi utilizzato tale documento come riferimento, senza porsi l'obiettivo di raggiungere la piena conformità ai requisiti informativi richiesti. In particolare ci si è focalizzati sugli aspetti direttamente interconnessi con la realizzazione delle attività tipiche di un'organizzazione sindacale e sulla rendicontazione chiara e puntuale della provenienza e dell'uso delle risorse economiche. La terza sezione di questo documento, dedicata alla rendicontazione sulla gestione delle risorse economiche, si basa sui dati del bilancio economico, approvato dal Consiglio Generale tenutosi il 4 maggio 2015.

In questa terza edizione è stato realizzato un consistente lavoro per l'ampliamento del gruppo dedicato alla rendicontazione, in particolare per quanto concerne gli aspetti relativi all'attività svolta dalla Filca Cisl Milano Metropoli nell'ambito dei cantieri Expo.

Inoltre, coerentemente con il lavoro svolto nelle passate edizioni volto all'elaborazione degli strumenti di raccolta sistematica di quelle informazioni che sono state individuate come utili per dare evidenza delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, in questa terza edizione sono aumentati i dati disponibili in merito a: casse integrazioni ordinarie, straordinarie in deroga, contratti di solidarietà.

Nella prossima edizione si intende intraprendere un processo di coinvolgimento dei delegati, al fine di identificare le questioni da loro ritenute cruciali su cui rafforzare la rendicontazione e che possano diventare strumento di supporto all'attività sindacale svolta all'interno delle aziende.

Inoltre si rafforzerà ulteriormente il gruppo di lavoro e si procederà ad una più ampia rendicontazione delle attività svolte dentro gli enti bilaterali e paritetici, con lo scopo di favorire l'introduzione del processo di rendicontazione sociale anche all'interno degli enti stessi.

¹ Il bilancio sociale relativo all'anno 2013 non è stato realizzato poiché la struttura è stata impegnata nella realizzazione del primo Congresso territoriale della Filca Cisl Milano Medropoli. Per questo motivo si è optato per la realizzazione di un bilancio sociale biennale.





1.

CHI SIAMO E COME SIAMO ORGANIZZATI



CHI RAPPRESENTA E COME È ARTICOLATA

Filca Cisl (Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini) è la federazione di categoria della Cisl che **associa sindacalmente i lavoratori dipendenti della filiera delle costruzioni (edilizia, industria del legno, cemento, laterizi e manufatti, marmo e pietra).**

La Filca esercita il ruolo della rappresentanza dotandosi di un assetto organizzativo a partire dai posti di lavoro, dove gli associati vengono rappresentati dalla Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) - laddove unitariamente eletta - o dalla Rappresentanza sindacale aziendale (Rsa) - nominata dalla struttura sindacale territoriale. Le Rsu (o Rsa) sono coordinate, dal punto di vista organizzativo e politico-contrattuale, dalle Federazioni Territoriali di categoria (le **Filca Territoriali**) le quali, a loro volta, si riferiscono alle Federazioni Regionali di categoria (le **Filca Regionali**) che hanno come ulteriore riferimento la Federazione Nazionale di categoria (**Filca Nazionale**). Quest'ultima, insieme a tutte le altre categorie che rappresentano i lavoratori dipendenti degli altri settori, formano la **Cisl Confederale**; ciò vale anche per gli altri due livelli organizzativi.

Ciascuna di queste strutture esprime i compiti ed esercita i livelli di rappresentanza che le sono propri, così come individuato dal Regolamento della categoria.

A fine 2014 a livello nazionale il numero complessivo degli associati era pari a 280.798, con una diminuzione di circa 10.000 unità (corrispondente al 3,5%) rispetto al 2013, conseguente alla forte crisi del settore edile.

Nell'ambito del settore edile la Filca Cisl risulta essere a livello nazionale l'organizzazione sindacale con più associati; è il caso di segnalare che in questo settore gli associati sono certificati, grazie al sistema delle Casse Edili territoriali.

La Filca Cisl aderisce alla BWI (Building and Wood Workers' International), la Federazione internazionale di sindacati per la tutela dei lavoratori operanti nei settori delle costruzioni, materiali da costruzione, legno, silvicoltura e affini e alla EFBWW (European Federation of Building and Woodworkers), **la Federazione europea di sindacati dell'industria delle costruzioni, dei materiali da costruzione, del legno, dell'arredamento e della silvicoltura, il cui presidente è dal 2007 Domenico Pesenti, segretario generale della Filca Cisl.**

1.2 La missione e i valori

La Filca Cisl svolge attività sindacale di difesa e rappresentanza degli interessi generali del lavoro ispirandosi ai valori e alle finalità della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (Cisl), cui aderisce ed in particolare:

- centralità della persona rispetto a società e Stato;
- realizzazione della solidarietà e della giustizia sociale;
- creazione delle condizioni affinché il sistema economico permetta lo sviluppo della personalità umana attraverso la giusta soddisfazione dei suoi bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale;
- principio di supremazia del lavoro sul capitale;
- libero esercizio dell'azione sindacale, nell'ambito del sistema democratico, piena indipendenza da qualsiasi influenza esterna e l'assoluta autonomia di fronte allo Stato, ai governi e ai partiti, aconfessionalità;
- adesione libera e spontanea dei lavoratori alla organizzazione sindacale;
- promozione di una politica di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro e nella società;
- privilegio della via negoziale su quella legislativa per la regolazione dei rapporti tra lavoratori e datori di lavoro;
- partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese e democrazia economica;
- pluralismo e democrazia interna.



I valori di riferimento della Filca Cisl nello svolgimento della sua azione sindacale sono:

- la solidarietà, tra persone, gruppi o posizioni sociali diverse, che si fa carico del disagio degli ultimi;
- la mutualità, modalità che attraverso l'unione delle forze e lo scambio solidaristico consente di raggiungere obiettivi comuni;
- la legalità, che garantisce parità di condizione per l'insieme dei soggetti impegnati nel settore di riferimento e più in generale nella società;
- il rispetto e la valorizzazione delle diversità culturali, etniche, religiose, in una prospettiva di società multiculturale e multi-etnica;
- la valorizzazione del radicamento sindacale sul territorio, in quanto il diretto contatto con le specificità locali consente di coglierne le caratteristiche, le risorse e le opportunità;
- la responsabilità nella gestione delle risorse disponibili e la resa del conto sul loro utilizzo;
- il lavorare bene e con impegno, perché dal lavoro degli operatori e dei dirigenti della Filca Cisl dipendono condizioni economiche e normative, fattori che incidono sui lavoratori.

LE AREE DI INTERVENTO

Aree di intervento della Filca Cisl		
TUTELA INTERESSI COLLETTIVI	CONTRATTAZIONE NEI SETTORI DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI	Viene svolta a livello nazionale, di gruppo, regionale, territoriale e aziendale.
	POLITICHE GENERALI	Partecipazione alla definizione delle politiche confederali della Cisl su lavoro, previdenza, sicurezza sul lavoro, economia, sanità, politiche sociali, istruzione, ambiente, cooperazione internazionale, ecc.
	BILATERALITÀ	Cogestione degli Enti bilaterali di emanazione contrattuale a livello nazionale, regionale e territoriale (Casse Edili, Scuole edili, Comitati Paritetici Territoriali per la Sicurezza, ecc.)
TUTELA INDIVIDUALE	SERVIZI PER LA TUTELA, ASSISTENZA E PROMOZIONE	Direttamente o attraverso gli enti del sistema Cisl: <ul style="list-style-type: none"> - assistenza per vertenze individuali di lavoro - assistenza su questioni assicurative, fiscali, previdenziali, assistenziali, abitative, sanitarie - assistenza legale per infortuni sul lavoro o malattie professionali - assistenza e accompagnamento per la ricerca del lavoro a disoccupati e cassintegrati - assistenza per problematiche legate all'immigrazione - formazione professionale - difesa dei consumatori, ecc.
	FORMAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, RICERCA	Formazione per associati, delegati, operatori e dirigenti sindacali. Informazione e comunicazione interna ed esterna. Studi e ricerche su tematiche del lavoro, legalità, responsabilità sociale di impresa, storia del movimento sindacale, ecc.



L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A Milano **la Filca Cisl si articola in 8 zone di azione, una centrale, la cui sede è a Milano in via Benedetto Marcello, e 7 periferiche, ognuna delle quali seguita da uno o più operatori.** Nello specifico, le zone sono: zona Centro, zona Gorgonzola, zona Cinisello Balsamo, zona Rho, zona Corsico, zona Melegnano e nuova macro area Legnano Magenta. Di norma gli operatori di zona si confrontano con il segretario organizzativo per la gestione delle attività sindacali nella zona, gestendo contestualmente anche i **recapiti** (►par.2.2).

A inizio 2013 si è concluso il processo di unificazione con il territorio di Legnano e Magenta, iniziato nel 2012 e inserito nell'ambito della più ampia riforma organizzativa (a livello territoriale e di categoria) avviata dalla Cisl. Da tale processo è nata la **Filca Cisl Milano Metropoli.**

IL RUOLO E GLI INTERLOCUTORI

Il Sindacato Territoriale svolge ai sensi del Regolamento le seguenti funzioni:

- costruzione dell'organizzazione sul territorio, stimolando l'adesione e la partecipazione attiva dei lavoratori;
- cura del tesseramento;
- tutela politica e individuale degli iscritti;
- contrattazione collettiva territoriale ed aziendale;
- contrattazione con le istituzioni locali;
- gestione e applicazione delle normative contrattuali e di legge;
- gestione e sviluppo degli enti paritetici d'emanazione contrattuale;
- promozione di iniziative per favorire il lavoro e l'occupazione;
- promozione di politiche di settore, territorio, ambiente tese a valorizzare il ruolo e la condizione dei lavoratori della categoria;
- formazione degli iscritti e dei quadri di base;
- informazione agli iscritti e non iscritti sulle politiche e sulle iniziative Filca.



I ruoli e gli interlocutori istituzionali della Federazione Territoriale

Interlocutori	Ruoli svolti dalla Federazione Territoriale verso ogni interlocutore		
<p>FILCA CISL REGIONALE</p>	<p>Fa parte dell'Esecutivo e del Consiglio Generale Regionale, in quota proporzionale al numero degli iscritti</p> <p>Partecipa alle Consulte Nazionali e alle delegazioni per le trattative di contrattazione nazionale e di secondo livello per i Gruppi Nazionali e Multinazionali</p>	<p>Si assume la responsabilità politica del tesseramento dei quattro comprensori milanesi.</p> <p>Gestisce l'anagrafe degli iscritti su base comprensoriale.</p> <p>Verifica l'andamento del tesseramento e dei flussi finanziari provenienti dalle Aziende e dalle Casse Edili</p>	<p>Realizza attività informativa sull'attività sindacale e su temi sociali ed economici</p> <p>Promuove convegni e studi di settore al fine di promuovere il confronto sui temi del lavoro</p>
<p>FILCA CISL TERRITORIALI</p>	<p>Coordina e assiste l'attività politica e organizzativa dei quattro comprensori milanesi</p> <p>Coordina l'attività di rappresentanza all'interno degli enti bilaterali, anche promuovendo incontri di socializzazione con i componenti interessati.</p>		
<p>ASSOCIAZIONI DATORIALI: ASSIMPREDIL-ANCE ASSOLOMBARDA, UNIONE ARTIGIANI, COOPERATIVE.</p>	<p>Rappresenta la Federazione a livello territoriale e provinciale</p> <p>Gestisce la contrattazione di anticipo per appalti pubblici e privati dell'edilizia</p>	<p>Definisce gli indirizzi di politica settoriale su base territoriale e provinciale per i comparti di competenza.</p> <p>Gestisce e monitora la contrattazione di secondo livello sul territorio di competenza.</p>	
<p>ALTRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI: FILLEA-CGI FENEAL-UIL</p>	<p>Stipula protocolli su grandi cantieri e infrastrutture che interessano anche altri territori</p> <p>Affronta e gestisce le vertenze con aziende associate alle organizzazioni datoriali e non.</p> <p>Fa parte delle Commissioni provinciali permanenti per le conciliazioni su temi di indirizzo giuslavoristico. (insieme ad Assimpredil Ance)</p>	<p>Gestisce e coordina la politica degli Enti bilaterali a livello multicomprenditoriale e provinciale</p>	



<p>ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI: COMUNI, PROVINCIA DI MILANO, PREFETTURA DI MILANO, DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO , INPS</p>	<p>Promuove e realizza la contrattazione di secondo livello e quella di anticipo</p> <p>Firma protocolli e osservatori per le politiche della sicurezza e della regolarità contributiva e contrattuale</p> <p>Assiste e promuove vertenze e accompagna i lavoratori nel confronto con DTL e Inps nel caso avvengano convocazioni da parte degli enti.</p>	
<p>CISL MILANESE E ALTRE CATEGORIE E SERVIZI</p>	<p>Fa parte dell'Esecutivo e del Consiglio Generale Cisl Milano in quota proporzionale ai propri iscritti</p>	<p>Partecipa allo sviluppo delle politiche generali a livello provinciale: politiche industriali e artigianali; enti bilaterali; casa; welfare integrativo; ammortizzatori sociali; contrattazione d'anticipo; formazione professionale; servizi agli iscritti attraverso sistema Cisl; ecc.</p>
<p>ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE</p>	<p>Collabora a livello informativo con mass media internazionali e a livello europeo. Cura in particolare l'area Rumena e i rapporti con alcuni giornalisti per promuovere informazioni contrattuali nell'area est, che rimane ad oggi la percentuale maggiore di lavoratori iscritti alla Cassa Edile di Milano, Monza Brianza e Lodi.</p> <p>Fa parte di un tavolo promosso dalla Commissione Europea sui temi del distacco transnazionale.</p>	



1.4 Gli associati

A fine 2014 il numero complessivo degli associati della Filca Milano Metropoli era **pari a 11.712 iscritti, con una diminuzione di 385 unità (pari al 3,2%) rispetto al 2012².**

Determinante su questa diminuzione è la riduzione degli associati del settore edile, che rappresentano circa 97% del totale degli associati, dovuta alla persistente grave crisi dell'edilizia.

Va considerato, come termine di confronto, che gli iscritti alla Cassa edile di Milano nel 2014 sono diminuiti del 16,2% rispetto al 2012, nell'ambito di un trend discendente che dura dall'inizio della crisi.

Il turnover di iscritti è decisamente elevato. **Nel 2013 sono state realizzate 4.897 nuove iscrizioni, nel 2014 4.041,** con una diminuzione del 6,2% rispetto al 2012.

Il dato positivo rispetto alle attività svolte è rappresentato dal costante aumento della **percentuale di rappresentanza della Filca** nei confronti delle altre tre organizzazioni, passata dal **36,32% del 2012 al 37,84% del 2014,** con una distanza di **1,3% punti percentuali** dalla Fillea Cgil.

La differenza con la Fillea Cgil nel 2012 si attestava sul 4,29%, nel 2014 è scesa all'1,3%, rappresentando un recupero di 3 punti percentuali.

ASSOCIATI PER SETTORE NEL 2013

	Edili	Legno	Manufatti e Laterizi	Lapidei	Cemento	Vari	Totale
N. associati	11.588	264	29	62	6	0	11.949
di cui nuovi	4.808	79	2	7	1	0	4.897
% su totale	97%	2,2%	0,2%	0,5%	0,1%	0,0%	100,0%
Variazione rispetto al 2012	11.769	242	9	72	5	0	12.097
Variazione % rispetto al 2012	-1,5%	+9,1%	+111,1%	-86,1%	n.a.	0,0%	-1,2%

ASSOCIATI PER SETTORE NEL 2014

	Edili	Legno	Manufatti e Laterizi	Lapidei	Cemento	Vari	Totale
N. associati	11.343	284	26	51	8	0	11.712
di cui nuovi	3.893	138	3	6	1	0	4.041
% su totale	96,8%	2,4%	0,2%	0,4%	0,1%	0,0%	100,0%
Variazione rispetto al 2013	11.588	264	29	62	6	0	11.949
Variazione % rispetto al 2013	-2,1%	+7,6%	-11,5%	-17,7%	+33,3%	0,0%	-2,0%

² Per rendere comprensibile il confronto le variazioni percentuali rispetto all'anno 2012 sono state calcolate sommando gli associati dei due ex territori di Milano e Legnano Magenta. Nel bilancio sociale relativo all'anno 2012 si trovano invece indicati i numeri della sola Filca Milano.



Del totale degli associati:

- 62 sono donne, pari allo 0,5% del totale;
- 6.006 sono stranieri, pari al 51,3% del totale.

Per numero di associati Filca Cisl Milano Metropoli risulta essere:

- la prima categoria industriale nell'ambito della Cisl Milano, superata solo dal Commercio;
- la seconda organizzazione sindacale nell'ambito del settore edile.

Inoltre essa costituisce il 79,31% della rappresentanza tra i territori di competenza della Cassa Edile Milano Lodi e Monza e Brianza.

Gli associati alla Filca Cisl Milano Metropoli iscritti alla Cassa Edile di Milano (per i quali i dati sono certificati) sono 10.007 (dato relativo al periodo 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014³, che è l'anno Cassa Edile"). Essi costituiscono il 29,7% di tutti gli iscritti alla Cassa edile ed **il 37,8% degli iscritti alla Cassa edile che sono associati ad una organizzazione sindacale**. I dati degli ultimi 5 anni vedono, parallelamente al diminuire del numero degli associati a seguito della crisi dell'edilizia, **un aumento costante del livello di rappresentanza della Filca Cisl**.

ANDAMENTO LIVELLO DI RAPPRESENTANZA IN EDILIZIA (ISCRITTI CASSE EDILI)

	2010	2011	2012	2013	2014
N. associati Filca iscritti in Cassa Edile	13.992	13.008	12.954	11.788	11.040
% associati Filca su totale iscritti in Cassa Edile	28,1%	27,7%	29,2%	29,9%	29,7%
% associati Filca su totale iscritti in Cassa Edile associati a un'organizzazione sindacale	36,3%	35,8%	36,3%	37,1%	37,8%

Si evidenzia che il settore edile che afferisce al territorio milanese vanta un tasso di sindacalizzazione molto elevato, pari al 78,4%. Il trend rispetto al 2012, negativo (- 1,9 %) in generale, segna un aumento dell'1,5% per la Filca Cisl dei tre comprensori di Milano, Lodi e Monza Brianza.

Tra questi:

- le diverse fasce di età sono rappresentate nella seguente tabella:

ASSOCIATI IN EDILIZIA PER ETÀ (2013-2014)

Fascia di età	2014		2013	
	% su totale iscritti Filca	% su totale Cassa Edile	% su totale iscritti Filca	% su totale Cassa Edile
Fino a 20 anni	0,9%	0,2%	1,0%	0,3%
Da 21 a 30 anni	14,5%	13,5%	16,5%	15,5%
Da 31 a 40 anni	30,5%	30,3%	31,9%	31,4%
Da 41 a 50 anni	30,8%	30,6%	30,0%	29,6%
Da 51 a 60 anni	18,4%	19,6%	16,5%	18,0%
Oltre 60 anni	4,9%	5,8%	4,1%	5,2%

³ Mentre i dati forniti precedentemente sono al 31/12/2014. Va segnalato che i dati sugli associati alla Filca Cisl provenienti dalle Casse Edili risultano non omogenei con quelli registrati dalle organizzazioni sindacali per una serie di motivi, il principale dei quali è il fatto che una persona che si associa all'organizzazione sindacale è considerato tale per tutto l'anno solare, mentre l'iscrizione in Cassa Edile cessa al momento della sua uscita dalla Cassa. Visto l'alto turn over in edilizia, tale fenomeno è significativo.



ASSOCIATI IN EDILIZIA PER ETÀ (2012)

Fascia di età	% su totale iscritti Filca	% su totale Cassa Edile
Fino a 20 anni	1,1%	0,3%
Da 21 a 30 anni	18,9%	17,3%
Da 31 a 40 anni	32,4%	32,3%
Da 41 a 50 anni	28,6%	28,7%
Da 51 a 60 anni	15,7%	16,5%
Oltre 60 anni	3,3%	4,8%

La composizione degli associati per fascia d'età pone la questione della trasmissione delle competenze alla fascia più giovane, prevalentemente straniera.

- La distribuzione per qualifica è la seguente:

ASSOCIATI IN EDILIZIA PER QUALIFICA (2013-2014)

Qualifica	2014		2013	
	% su totale iscritti Filca	% su totale Cassa Edile	% su totale iscritti Filca	% su totale Cassa Edile
Apprendista	3,6%	3,4%	3,5%	3,6%
Operaio comune	43,2%	45,8%	44,4%	47,1%
Operaio qualificato	24,0%	23,9%	23,2%	23,1%
Operaio specializzato	23,3%	21,6%	23,2%	21,2%
Operaio IV livello	5,9%	5,3%	5,7%	5,0%

ASSOCIATI IN EDILIZIA PER QUALIFICA (2012)

Qualifica	% su totale iscritti Filca	% su totale Cassa Edile
Apprendista	4,2%	4,1%
Operaio comune	46,4%	49,1%
Operaio qualificato	22,0%	22,0%
Operaio specializzato	22,2%	20,1%
Operaio IV livello	5,2%	4,7%

Il dato delle qualifiche relative alle mansioni a cui sono adibiti i lavoratori mette in evidenza che il 43,2% dei lavoratori edili iscritti alla Filca Cisl Milano Metropoli non sono inquadrati in un livello di specializzazione.

Va segnalato tuttavia che, rispetto alla media complessiva del settore (così come emerge dai dati resi disponibili dalla Cassa Edile), gli iscritti Filca hanno una maggiore permanenza nel settore e una qualifica di specializzazione media più alta. Si tratta di un importante valore aggiunto che va continuamente monitorato a causa dell'enorme mobilità del settore e soprattutto per costruire un bacino dove far crescere nuovi delegati.



IL PROSELITISMO IN EDILIZIA

I numeri legati al proselitismo, in particolare nel settore edile, meritano una spiegazione approfondita. Infatti per leggere correttamente i dati sulle adesioni alla nostra organizzazione sindacale bisogna tener conto della vivace mobilità che caratterizza il settore dell'edilizia, con un grande numero di lavoratori che entrano ed escono nel settore.

Nel 2014, all'interno del sistema Cassa Edile Milano, i lavoratori usciti dall'Ente sono stati **17.691** e quelli entrati **13.939 (1.125 persone in meno dell'anno scorso)**.

Tale fenomeno fa sì che **mediamente ogni anno l'organizzazione perda il 40% dei suoi associati edili**. Per mantenere stabile e, a maggior ragione, per aumentare il numero degli associati è quindi necessario un grande lavoro di "recupero" che impegna molte energie della Federazione.

Nel 2014 la Filca dei tre comprensori ha presentato alla Cassa Edile 2.869 nuove deleghe, delle quali presentate da Filca Milano Metropoli **2.163**. Le deleghe che hanno trovato riscontro in Cassa Edile sono 1.693 pari al 78%.



1.5 Il governo

Gli organi statutari della Federazione Sindacale Territoriale sono:

- Congresso Territoriale;
- Consiglio Generale Territoriale;
- Segreteria Territoriale;
- Collegio dei Sindaci Regionali.

IL CONGRESSO TERRITORIALE

È il massimo organo deliberante della federazione territoriale. Nello specifico ha il compito di:

- definire e fissare le direttive politiche ed organizzative in armonia con gli indirizzi Federali;
- approvare lo Statuto della Federazione Territoriale e le relative modifiche;
- eleggere i membri elettivi del Consiglio Generale Territoriale nella misura prevista dallo Statuto Territoriale; i delegati al Congresso Regionale Filca; i delegati al Congresso della UST.

Esso è convocato dal Consiglio Generale Territoriale in concomitanza, in via ordinaria, al Congresso Confederale e di categoria.

Partecipano al Congresso Territoriale:

- i delegati in regola con il tesseramento e con la contribuzione prevista territorialmente;
- i delegati eletti nei Congressi di base secondo quozienti di rappresentatività stabiliti dal Consiglio Generale Territoriale nella sua ultima seduta precedente il Congresso;
- i membri uscenti del Consiglio Generale Territoriale, non delegati, con solo diritto di parola.

L'appuntamento congressuale che ha definito le linee di indirizzo rendicontate nel bilancio sociale (>par. 2.1) si è svolto il 4 e 5 febbraio 2013 presso lo Spazio Mil di Sesto San Giovanni al Museo del Lavoro, con il titolo "Tocca anche a noi pensare e scegliere una nuova città". Ad esso hanno preso parte 92 delegati e diversi ospiti di altre organizzazioni sindacali.

IL CONSIGLIO GENERALE TERRITORIALE

È l'organo che:

- elabora e definisce le linee di politica sindacale ed organizzativa di pertinenza territoriale nell'ambito degli indirizzi fissati dal Congresso del Sindacato Territoriale e delle istanze superiori della Federazione;
- approva i bilanci consuntivi e preventivi, sia finanziari che organizzativi, presentati dalla Segreteria;
- convoca il Congresso Territoriale;
- elegge il Segretario Responsabile Territoriale ed i Segretari Territoriali (fissandone preventivamente il numero);
- designa i membri di diritto in enti e organismi UST, i membri di diritto in organismi FSR Filca, i membri di spettanza Filca in enti di emanazione contrattuale e/o legislativa.

Il Consiglio è composto per due terzi da eletti dal Congresso territoriale e per un terzo da membri in rappresentanza di strutture di azienda o territoriale.

E' facoltà del Consiglio Generale Territoriale cooptare al proprio interno nuovi membri con delibera a maggioranza di 2/3 e nella misura del 5% dei componenti l'organismo stesso.

Il numero complessivo di membri del Consiglio Generale del sindacato territoriale è fissato dall'art. 5 del regolamento dello statuto territoriale.



Il Consiglio Generale Territoriale nel 2014 era composto da 49 componenti, di cui 25 provenienti da impianti fissi e aziende edili.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO GENERALE TERRITORIALE (2014)

Cognome e Nome	Settore contrattuale	Azienda
Ali Mohamed Ben Salah	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Bianchi Francesco	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Bianchin Laura	Edilizia	Filca Lombardia
Boukheddache Djamel	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Bonocore Giuseppe	Edilizia	Cassa Edile Milano
Caloia Sergio	Edilizia	Filca Lombardia
Ciani Vincenzo	Edilizia	Impregilo
Cogliati Massimo	Edilizia	Cisl Milano Metropoli
Condorelli Francesco	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Conte Agostino	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Crespi Luisa	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Dal Castello Paolo	Edilizia	MM Metropolitana Milanese
Damico Marco	Laterizi	Schiedel
Dammico Gaetano	Edilizia	ESEM - Ente Scuola Edile Milanese
Dati Daniel	Edilizia	Donelli
De Ponti Giorgio	Edilizia	S.P.E.A
Del Carro Fabio	Legno	Filca Milano Metropoli
Della Vedova Claudio	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Emma Nunzio	Edilizia	Coop. Arte Edile
Ficili Angelo	Manufatti Cemento	E.Ma Prefabbricati
Francioli Luca	Legno	Filca Milano Metropoli
Francioli Paolo	Legno	Filca Milano Metropoli
Galvagni Danilo	Edilizia	Cisl Milano Metropoli
Garbin Roberto	Manufatti	Vibrapac
Gebbia Giovanni	Lapidei	Cava Nord
Gracic Alem	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Griggio Marcello	Edilizia	Impresa Mantovani
Groni Francesca	Edilizia	Cesil Milano
Longobardi Daniela	Edilizia	S.P.E.A
Lovati Giancarlo	Edilizia	Cassa Edile Milano
Marengo Giuseppe	Edilizia	A.S.L.E
Mazreku Naim	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Medda Ignazio	Edilizia	Cassa Edile Milano
Menolli Pietro	Lapidei	Filca Milano Metropoli
Micheletti Ezio	Chimici	Filca Milano Metropoli



COMPONENTI DEL CONSIGLIO GENERALE TERRITORIALE (2014)

Cognome e Nome	Settore contrattuale	Azienda
Muzzi Salvatore	Lapidei	Holcim
Pepe Marta	Commercio	Filca Milano Metropoli
Re Antonello	Legno	Dada
Riboldi Giuseppe	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Roveda Laura	Cemento	Saint Gobain Gyproc
Russo Emanuele	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Scarpato Gaetano	Edilizia	Astaldi
Scrimali Giovanni	Edilizia	Marcallo
Schettino Antonio	Legno	Waj
Simoneschi Silvano	Legno	Dada
Tamasi Traian Adrian	Edilizia	Filca Milano Metropoli
Totaro Giovanni	Edilizia	Presco Srl
Vitarelli Cinzia	Edilizia	MM Metropolitana Milanese
Zani Umberto	Edilizia	S.P.E.A

Di seguito sono indicati i candidati posizionati dopo i 49 eletti del Consiglio Generale Territoriale. Essi compongono il **Consiglio Generale “allargato”** e sono destinati a prendere il posto di eventuali uscite in ordine di numero di voti. I regolamenti prevedono che l'ordine debba essere rispettato garantendo le percentuali di rappresentanza di donne o stranieri. Bisogna precisare che il Consiglio Generale allargato non viene convocato in tutte le sedute e i suoi componenti non godono del diritto di voto.

COMPONENTI ULTERIORI DEL CONSIGLIO GENERALE “ALLARGATO” (2014)

Cognome e Nome	Settore contrattuale	Azienda
Begaj Naim	Edilizia	Colangelo Costruzioni
Chiariello Mario	Edilizia	Bassetto
Damenò Silvano	Edilizia	MM Metropolitana Milanese
D'apolito Antonio	Edilizia	Coop. Arte Edile
Di Paolo Giorgio	Cemento	Saint Gobain
Di Vietri Morena	Edilizia	Ente Bilaterale Artigiani
Drenica Valjon	Edilizia	Lubian
El Sakhawy Ragheb	Legno	Dada
Ghezzi Andrea	Edilizia	Schiedel
Landriscina Massimiliano	Edilizia	Pessina Costruzioni
Masci Manolo	Edilizia	Morganti
Napoli Calogero	Edilizia	MM Metropolitana Milanese
Rossetti Marco	Legno	Dada

Partecipano senza diritto di voto al Consiglio Generale **4 componenti (delegati o RSU) “nominati” dalla federazione territoriale che possono usufruire** dei permessi sindacali⁴ per partecipare attivamente alla vita associativa e organizzativa della federazione sindacale.

⁴ In base alla legge 300/70.



PARTECIPANTI AI LAVORI DEL CONSIGLIO GENERALE TERRITORIALE (2014)

Cognome e Nome	Settore contrattuale	Azienda
Barbera Giuliano	Edilizia	Beraud
Carnovale Giorgio	Edilizia	Viganò Giuseppe
Carano Franco	Edilizia	C.P.L. Concordia
Lubrano Efisio	Edilizia	Nico Soc. Cons.

Il Consiglio Generale Filca Cisl Milano si deve riunire di norma almeno quattro volte all'anno. **Nel corso dell'anno 2013 si è riunito 6 volte; nel corso dell'anno 2014 5 volte.**

RIUNIONI DEL CONSIGLIO GENERALE NEGLI ANNI 2013-2014

Data	Temi fondamentali
2013	
4-5 febbraio 2013	1° Congresso Filca Cisl Milano Metropoli
25 marzo 2013	Presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo della Filca Cisl Milano 2012 Presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo della Filca Cisl Legnano Magenta 2012
31 maggio 2013	Presidio Unitario Filca Fillea Feneal e Presentazione Piattaforma Unitaria per sbloccare la situazione di crisi in edilizia e nei settori industriali dei materiali da costruzione.
19 luglio 2013	Direttivi Unitari Filca Feneal Fillea di Milano, Lodi e Monza Brianza CCNL Edilizia, aggiornamenti - Contratto di ricerca con il Politecnico
18 ottobre 2013	Presentazione del Bilancio Sociale 2012 e presentazione Accordo Welfare Ambrosiano
16 dicembre 2013	Presentazione e approvazione del Bilancio Preventivo 2014 - Politiche attive della Filca nel mercato dell'Edilizia in crisi - Vertenza con Ance sul rinnovo CCNL Edili Industria



RIUNIONI DEL CONSIGLIO GENERALE NEGLI ANNI 2013-2014

Data	Temi fondamentali
2014	
26 febbraio 2014	Presentazione e approvazione del Bilancio Preventivo 2014 - CCNL Edilizia. Rinnovo Artigiani e lo stato della trattativa Industria
4 aprile 2014	Presentazione e Approvazione del Bilancio Consuntivo 2013
16 maggio 2014	Convocazione Congiunta Fai Filca - Presentazione programma e percorso per la costituzione di un'unica Grande Federazione
23 settembre 2014	Convocazione Congiunta Fai Filca - Presentazione del progetto "Amico Lavoro"- Congresso Nazionale della nuova categoria Fai Filca 27-29 ottobre 2014 Roma
12 dicembre 2014	"Jobs Act": presentazione e novità sulla legge delega - Evoluzione sul progetto Fai Filca

LA SEGRETERIA TERRITORIALE

La Segreteria Territoriale ha il compito di **coordinare e promuovere, realizzare e gestire l'attività del sindacato territoriale**, secondo il mandato degli organismi. Convoca il Consiglio Generale. Rappresenta inoltre il Sindacato Territoriale nei confronti di terzi e pubblici poteri⁵.

A fine 2014 **è costituita dal Segretario Generale e da quattro segretari**. I principali cambiamenti avvenuti nel biennio riguardano l'ingresso nella Segreteria Territoriale dell'ex Segretario Generale del territorio di Legnano Magenta, con il ruolo di responsabile della nuova macro-area Legnano Magenta e di uno dei Segretari dello stesso territorio, Francesco Condorelli (► par. 1.2). Si evidenzia che nel processo di unificazione è stata presa la decisione di non aumentare i componenti di Segreteria, che sono quindi rimasti cinque.

COMPOSIZIONE DELLA SEGRETERIA AL 31 DICEMBRE 2014

Cognome e Nome	In carica dal	Incarichi e deleghe
Francesco Bianchi	20/04/2005 in qualità di Segretario amministrativo 20/04/2007 in qualità di Segretario Generale	Segretario Generale <ul style="list-style-type: none"> • rappresentanza politico/legale della Federazione Territoriale e di coordinamento generale di tutte le attività della Segreteria territoriale; • politiche generali e contrattuali di tutti i settori, con particolare presidio e responsabilità diretta del settore edile, industria-artigianato-affini e della bilateralità e negoziazione con le controparti e della contrattazione d'anticipo; • rapporti e relazioni politiche a tutti i livelli dell'Organizzazione (Confederale e di Categoria); • politiche dei quadri e responsabile del personale; • politiche e strategie della formazione sindacale;

⁵ Il Segretario Generale Territoriale assume infatti la rappresentanza legale del Sindacato Territoriale..



COMPOSIZIONE DELLA SEGRETERIA AL 31 DICEMBRE 2014

Cognome e Nome	In carica dal	Incarichi e deleghe
		<ul style="list-style-type: none"> • politiche e strategie sull'immigrazione; • coordinamento dei comprensori; • responsabilità in materia di appalti pubblici, contrattazione d'anticipo, grandi opere e infrastrutture (Tem e Expo 2015 in collaborazione con il segretario Condorelli); • componente Comitato Esecutivo CISL Milano Legnano Magenta; • componente Comitato Esecutivo Filca Cisl Lombardia;
Claudio Della Vedova	04/02/2013	<p>Segretario territoriale, responsabile della macro area Legnano - Magenta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore dell'area di Legnano e Magenta; • Politiche generali e contrattuali degli impianti fissi legno, cemento, calce e gesso, manufatti e laterizi; • Responsabile delle politiche amministrative e di bilancio in collaborazione con Fabio Del Carro; • Responsabile dei Settori del Artigianato, delle Associazioni dell'Artigianato e di tutti gli enti bilaterali e paritetici del settore Artigiano (ELBA e OPTA); • Componente Comitato Esecutivo Cisl Milano Legnano Magenta; • Commissioni CISL Milano Legnano Magenta; • Presidente di Asle-Rlst di Milano; • Politiche e sviluppo della previdenza complementare e dei Fondi Contrattuali di Prevedi, Arco e Concreto; • Responsabile della promozione e implementazione del welfare e sanità integrativi nella contrattazione degli impianti fissi; • Statuti e regolamenti interni, gestione organizzativa della zona di Legnano in collaborazione con il Segretario Gracic Alem; • Rapporti con la Cisl sulle operatività delle sedi di zona in raccordo con il segretario Gracic Alem; • Rapporti con Fillea Cgil e Feneal Uil sulla gestione delle disdette.
Fabio Del Carro	23/09/2011	<p>Segretario amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del bilancio economico e sociale della Federazione territoriale in collaborazione con il segretario Della Vedova Claudio; • Controllo gestione e attuazione dello Statuto, del Regolamento e dei trattamenti normativi interni dell'Organizzazione con supporto della operatrice tecnica Maria Chiara Pezzolato e sempre in stretto contatto e collaborazione con il segretario Della Vedova Claudio; • Componente del Comitato di Gestione della Cassa Edile di Milano, con funzione di Vicepresidente dal maggio 2014; • Responsabile delle politiche di Mercato del Lavoro in collaborazione con il segretario Generale; • Referente con il dipartimento Mercato del lavoro con la Ust di Milano, Legnano e Magenta e con l'Usr Cisl in collaborazione con il segretario Generale.
Alem Gracic	23/09/2011	<p>Segretario organizzativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione organizzativa della struttura in collaborazione con il segretario Condorelli Francesco; • Componente dell'esecutivo Filca Cisl Lombardia; • Rapporti con la Cisl sulla operatività delle sedi di zona in collaborazione con il segretario Della Vedova Claudio; • Gestione Statuto e Regolamento operativo e normativo di federazione, rapporti con delegati, attivisti, Componenti Consigli Generali, R.S.U e R.S.A; • Consigliere all'istituto Bazzi con funzione di Vicepresidente; • Gestione parco autovetture della struttura in collaborazione con il segretario Del Carro Fabio e con il supporto della operatrice tecnica Cristina Bianchin; • Gestione Grandi Opere Edili in collaborazione con il segretario Condorelli Francesco; • Gestione degli impianti fissi impiegati edili; • Rapporti con i Coordinamenti Giovani Filca Regionale, Ust Cisl territoriale e regionale; • Tesseramento, anagrafe iscritti, gestione dati cassa edile, in collaborazione con il segretario organizzativo; • Gestione reti telematiche, telefonia mobile e fissa e dell'acquisto di apparecchiature informatiche.



COMPOSIZIONE DELLA SEGRETERIA AL 31 DICEMBRE 2014

Cognome e Nome	In carica dal	Incarichi e deleghe
Francesco Condorelli	4/2/2013	<p>Segretario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile delle politiche sulla sicurezza e coordinatore dei rapporti con lo sportello salute e sicurezza della Ust Cisl di Milano, Legnano e Magenta; • Responsabile gestione Grandi Opere in collaborazione con il segretario organizzativo Gracic Alem; • Responsabile dei cantieri Expo 2015 in collaborazione con il Segretario Generale; • Collabora con il segretario generale alle politiche del C.P.T (ente bilaterale sicurezza), dell'ASLE-RLST in collaborazione con il segretario Della Vedova Claudio; • Responsabile della gestione dei Protocolli sulla regolarità e sicurezza in tutti i settori e con i Comuni della provincia di competenza; • Gestione in collaborazione con il Segretario Organizzativo Gracic Alem delle politiche sui delegati, attivisti, e dei componenti del Consiglio Generale e delle R.S.U-R.S.A.

Si segnala che nel corso del 2015 ci sono stati cambiamenti a livello di Segreteria. Nello specifico, Claudio Della Vedova ha lasciato la sua carica per pensionamento, Francesco Bianchi si è dimesso per assumere il ruolo di Segretario Generale della Lombardia e Fabio Del Carro è stato eletto Segretario Generale della Filca Cisl Milano Metropoli. Inoltre, i componenti della Segreteria sono passati da 5 a 3.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REGIONALE

Il Collegio dei Sindaci Regionale:

- provvede al controllo amministrativo della Federazione Sindacale Regionale e dei Sindacati Territoriali della Regione;
- partecipa alle riunioni del Consiglio Generale Regionale con il suo Presidente a titolo consultivo e riferisce periodicamente sull'andamento amministrativo agli organi regionali.

È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

I membri sono eletti dal Congresso Regionale e non sono revocabili nel corso del mandato congressuale. Il Congresso del 2013 ha confermato tutti i componenti del Collegio.

Il Presidente è nominato tra i componenti effettivi dal Consiglio Generale Regionale nella prima riunione dopo il Congresso.

COMPOSIZIONE DELLA SEGRETERIA AL 31 DICEMBRE 2014

Cognome e Nome	Ruolo	Anni di carica	Titolo di studio	Professione - Abilitazione Professionale
Giuseppe Cordara	Presidente	13	Laurea	Dottore in Economia e Commercio iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Pensionato.
Dario Pesenti	Sindaco effettivo	13	Licenza media	Pensionato
Ernestino Piccinini	Sindaco effettivo	9	Professionale ragioneria	Pensionato
Gianluigi Assolari	Sindaco supplente	5	Licenza media	Pensionato
Luigi Sommariva	Sindaco supplente	13	Diplomato -ragioneria	Pensionato



1.6 La struttura operativa

La Segreteria Territoriale, per il funzionamento e la realizzazione delle attività nel 2014 si è avvalsa di una struttura operativa **costituita da 17 persone:**

- **13 operatori sindacali** a tempo pieno, 3 con contratto a tempo indeterminato con la Filca Cisl e 10 in aspettativa sindacale (legge 300/70);
- **4 operatori tecnici** di cui uno part time, 3 con contratto a tempo indeterminato con la Filca Cisl e 1 con contratto a tempo indeterminato con la Fai Cisl Milano Metropoli cui la Filca Cisl contribuisce per il 50% dei costi.

A seguito dell'unificazione si sono aggiunti alla squadra degli operatori della Filca Cisl Milano Metropoli i due operatori dell'ex territorio di Legnano Magenta e un componente della Segreteria di quel territorio.

Non vengono effettuati confronti con il 2012 a livello di composizione dell'organico, in quanto l'unificazione ha generato una serie di dinamiche che rendono non corretto tale confronto.

Si segnala infine che, per far fronte alla significativa mole di attività dovuta ai cantieri di Expo 2015, la Filca Cisl Milano Metropoli si è avvalsa della collaborazione di un operatore sindacale proveniente dalla Filca Cisl Bergamo, che, a partire dal gennaio 2015, è diventato operatore a tempo pieno della Filca Cisl Milano Metropoli.

STRUTTURA OPERATIVA FILCA CISL MILANO OPERATORI SINDACALI

Cognome e Nome	Ruolo
Ali Mohamed	Fino a febbraio 2013 componente di Segreteria. Dal febbraio 2013 Operatore responsabile della zona Corsico.
Boukheddache Djamel	Operatore della zona Centro.
Conte Agostino	Responsabile della zona Paderno Cinisello.
Francioli Luca	Operatore della macro area Legnano Magenta. Sino a febbraio 2013 Francioli Luca era componente della Segreteria Filca Legnano Magenta.
Francioli Paolo	Responsabile della zona Rho. Dal 2013 con il coordinamento del Segretario Condorelli principalmente occupato presso i cantieri dell'Expo.
Mauri Giuseppe	Operatore di supporto alle esigenze di copertura dei cantieri Expo, in collaborazione con Filca Cisl Bergamo fino al dicembre 2014. Dal 2015 operatore della zona Paderno Cinisello per la Filca Cisl Milano Metropoli.
Menolli Pietro	Operatore della zona Centro. Promuove, sviluppa e gestisce le attività dello Sportello Lavoro, in collaborazione con l'operatrice Marta Pepe e con il coordinamento del Segretario amministrativo Del Carro Fabio.
Micheletti Ezio	Responsabile zona Gorgonzola. Componente Consiglio Amministrazione C.P.T.
Mazreku Naim	Operatore della macro area Legnano Magenta.
Pepe Marta	Operatrice della zona Centro. Promuove le attività legate allo sportello Amico Lavoro con il coordinamento del Segretario amministrativo Del Carro Fabio.
Riboldi Giuseppe	Responsabile zona Melegnano fino a luglio 2014; da agosto 2014 operatore della zona Centro.
Russo Emanuele	Responsabile dell'ufficio sindacale e vertenziale della zona Centro e delle zone periferiche.
Tamasi Traian Adrian	Operatore della zona Centro fino a luglio del 2014; da agosto 2014 responsabile della zona Melegnano. Responsabile del Coordinamento Giovani.



STRUTTURA OPERATIVA FILCA CISL MILANO OPERATRICI TECNICHE

Cognome e Nome	Ruolo
Bianchin Cristina	Lavora a contatto con il Segretario Generale e il Segretario Organizzativo. Gestisce il rapporto con il Collegio dei sindaci revisori lombardi, con i livelli regionali, nazionali e con le confederazioni a livello organizzativo in collaborazione con il Segretario Organizzativo. A partire da Aprile 2012 si occupa del recupero crediti presso gli impianti fissi e aziende che non pagano le contribuzioni sindacali.
Crespi Luisa	Nel biennio 2013-14 ha lavorato in stretta collaborazione con il Segretario responsabile della macro area Legnano Magenta Claudio Della Vedova. Ha seguito la parte amministrativa nel processo di unificazione dei bilanci dei due territori. Collabora con INAS (a partire da luglio 2014). Fornisce assistenza tecnica agli Operatori della macro area di Legnano Magenta.
Paganini Laura	Operatrice part-time (16 ore a settimana) in collaborazione e condivisione con la Fai Milano Metropoli. La sua collaborazione nasce come un'esigenza in previsione dell'unificazione tra le due categorie, soprattutto nell'ambito dell'assistenza fiscale. Assiste l'operatrice Bianchin sulla parte del tesseramento e del recupero crediti.
Pezzolato Maria Chiara	Lavora a contatto con il Segretario Generale e il Segretario Amministrativo. Gestisce il rapporto con gli operatori di zona e con i Segretari. Gestisce il rapporto con il Collegio dei sindaci revisori Filca Lombardia, con i livelli regionali, nazionali e con le confederazioni a livello amministrativo. Gestisce la comunicazione con fornitori Filca territoriali.

Il trattamento economico dei dirigenti/operatori sindacali e del personale tecnico è definito da un regolamento definito a livello nazionale dalla Filca Cisl, che prevede tre diverse situazioni di lavoro dipendente:

- Dirigenti eletti nelle Segreterie (con 9 livelli, sulla base del numero di associati), per cui non sono previsti scatti di anzianità;
- Quadri (con 6 livelli), per cui non sono previsti scatti di anzianità;
- Operatori (con 7 livelli), per cui sono previsti scatti di anzianità

In tabella viene rappresentata la situazione esistente presso la Filca Cisl Milano Metropoli a fine 2014.



TRATTAMENTO ECONOMICO DEL DEI DIRIGENTI/OPERATORI SINDACALI E DEL PERSONALE TECNICO DELLA FILCA CISL MILANO METROPOLI AL 31/12/2014

	Livello di Inquadramento	Retribuzione tabellare minima lorda prevista dal regolamento Filca Nazionale	Retribuzione effettiva media mensile lorda (imponibile fiscale annuo/14 comprese le festività, eventuali superminimi, indennità di cassa, scatti di anzianità e la parte dell'ind. di mensa soggetta alla contribuzione fiscale)
--	--------------------------	--	--

SEGRETERIA

Segretario Generale (Legge 300/70)	3° Livello Segreteria Territoriale con più di 8.000 associati	€ 2.794 + 30% di indennità Segr. Generale = € 3.632	€ 3.909
Componenti di Segreteria (3 Legge 300/70 + 1 Dipendente)	3° Livello Segreteria Territoriale con più di 8.000 associati	€ 2.794 (L. 300/70) € 3.077 (Dipendenti)	Media: € 3.203 Valore minimo: € 3.065 Valore massimo: € 3.368

OPERATORI

<p>La Struttura della Filca Milano Metropoli è composta da 15 operatori. Gli inquadramenti sono così composti:</p> <p>Livello A 7 di cui 4 Legge 300/70 3 Dipendenti</p> <p>Livello B 3 di cui 1 Legge 300/70 2 Dipendenti</p> <p>Livello C 2 Legge 300/70</p> <p>Livello D 3 di cui 2 Legge 300/70 1 Dipendente</p>	<p>Livello A € 2.294 (L. 300/70) € 2.083 (Dipendenti)</p> <p>Livello B € 2.175 (L. 300/70) € 1.975 (Dipendenti)</p> <p>Livello C € 2.071 (L. 300/70) € 1.880 (Dipendenti)</p> <p>Livello D € 1.959 (L. 300/70) € 1.778 (Dipendenti)</p>	<p>Media: € 2.526,91 Valore minimo: € 2.062 Valore massimo: € 3.323</p>
--	---	---

Si segnala inoltre che il personale sindacale dispone di un telefono cellulare e di un automezzo⁶ forniti dalla struttura. Il personale tecnico dispone di un telefono cellulare fornito dalla struttura.

⁶ Da Regolamento l'automezzo viene fornito nel caso in cui il rimborso chilometrico degli spostamenti, tra cui anche il tragitto casa-lavoro, risulti più oneroso economicamente per la struttura rispetto al canone di affitto dell'autovettura.



im
possible

2.

L'ATTIVITÀ REALIZZATA



2.1 Gli indirizzi strategici e la loro attuazione

Dalla Mozione finale e dalla Relazione della Segreteria Territoriale del Congresso della Filca Cisl Milano Metropoli, tenutosi nel febbraio 2013, derivano i seguenti **indirizzi strategici per il quadriennio 2013-2017**.

Gli indirizzi strategici definiti e formalizzati durante il Congresso scaturiscono non solo nell'ambito del percorso congressuale, ma anche dai momenti di confronto continuo, formali e informali, che caratterizzano la vita della Federazione.

Le azioni realizzate e i risultati ottenuti su base annuale verranno rendicontati nel bilancio sociale, prevedendo man mano il concreto contributo di tutti gli attivisti, delegati e dirigenti dell'organizzazione.

ACCORPAMENTI

COSA PREVEDE LA MOZIONE

Il processo di riorganizzazione territoriale che ci ha portato alla fusione di due territori, Milano e Legnano Magenta, terminerà con l'unificazione di due Federazioni di categoria, la Filca Cisl e la Fai Cisl. Tali scelte, da noi considerate strategiche, contribuiranno ad aumentare il presidio dei luoghi di lavoro, ottimizzando così risorse economiche e risorse umane.

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

Nel biennio le segreterie di Filca Cisl Milano e di Fai Cisl Milano hanno iniziato un lavoro di formazione, confronto ed elaborazione congiunte. A sostegno di questi processi operatori e dirigenti sono stati coinvolti anche in iniziative formative di carattere regionale e nazionale.

In particolare segnaliamo una lettura profonda degli **aspetti organizzativi delle due federazioni milanesi** che aveva costruito una proposta organizzativa che i segretari organizzativi avrebbero dovuto presentare alle segreterie e agli operatori e che non si è realizzata per il mancato accorpamento delle due categorie nazionali.

Il percorso complessivo si è interrotto in modo inaspettato a seguito della decisione assunta ad ottobre dal Consiglio Generale Nazionale della Fai di non procedere allo scioglimento della Federazione per procedere alla fusione. Ciò ha comportato il commissariamento della Fai da parte della Cisl.

A fronte di tale situazione, per il cui sblocco non esistono allo stato attuale tempi certi, **Filca e Fai territoriali hanno confermato la loro adesione al progetto, condividendo anche una risorsa che lavora per entrambe le categorie.** Si conferma la volontà di proseguire con una collaborazione e con il mantenimento di una comunicazione e confronto costante tra i gruppi dirigenti.



RILANCIO DELLE COSTRUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

COSA PREVEDE LA MOZIONE

La Filca si impegna a proporre al Comune di Milano la discussione e l'approvazione di un Piano di Governo del territorio che sostenga le ristrutturazioni degli edifici di bassa classe energetica, al fine di riqualificarli in una scala energetica non inferiore alla "B".

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

Nel biennio sono stati promossi una serie di incontri con il comune di Milano. La Filca Cisl Milano Metropoli è stata inoltre consultata in ordine alla predisposizione del piano regolatore del Comune di Milano.

Questo tipo di relazione con le istituzioni è stato fatto in concertazione con Ance Assimpredil e con Feneal Uil e Fillea Cgil del territorio milanese.

EXPO ED INFRASTRUTTURE COLLEGATE

COSA PREVEDE LA MOZIONE

Compito fondamentale per la Filca Milano Metropoli sarà nei prossimi anni quello di presidiare e gestire questi grandi cantieri attraverso un investimento importante delle proprie risorse umane. Vogliamo anche presidiare le opere ad essa collegate: Pedemontana, Metro Cinque, Teem, Brebemi.

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

L'investimento delle risorse umane è stato confermato, nei fatti anche promuovendo collaborazioni territoriali con altre Filca della Lombardia. Nello specifico, l'operatore Giuseppe Mauri è stato inserito nella squadra di Milano dedicata al presidio dei cantieri Expo attraverso un progetto di collaborazione con la Filca di Bergamo (►par. 1.5).

Un componente della segreteria, Francesco Condorelli, è stato designato a seguire tutte le questioni relative ad Expo, rapportandosi sia con il segretario Ust confederale Renato Zambelli (responsabile per Expo della Cisl di Milano metropoli), che con il segretario generale Bianchi Francesco.

Abbiamo dato importanza all'occasione Expo investendo tempo durante la fase preliminare di avvio cantieri attraverso un lavoro di progettazione delle attività a supporto di quella che sarebbe stata l'attività sindacale. Abbiamo ragionato a 360 gradi con i territori limitrofi e l'occasione ha permesso un lavoro tra operatori e segretari che ha rappresentato una novità in termini di modalità e approccio al lavoro. Per i dettagli dell'attività si rimanda al par. 2.4.



RESPONSABILITA', LEGALITA' E APPALTI

COSA PREVEDE LA MOZIONE

La Filca di Milano Metropoli si impegna a promuovere la concreta applicazione dell'art. 14 in materia di appalti e subappalti. In particolare operare con forza sulla responsabilità in solido degli appaltatori anche attraverso le sinergie con gli Enti bilaterali in materia di distacco transazionale con Fillea e Feneal.

La Filca di Milano Legnano Magenta chiede al sindacato Europeo di continuare con forza sulla regolamentazione dei lavoratori stranieri a distacco.

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

Nel biennio sono state promosse diverse vertenze nei confronti di aziende che non applicavano l'articolo 14. In particolare è stata promossa un'azione legale nei confronti di un cantiere di grandi dimensioni attraverso l'intervento del servizio di verifica della Cassa Edile di Milano. Il giudice in primo grado ha condannato l'azienda a versare gli importi economici a garanzie delle retribuzioni dei lavoratori. Questa azione ha avuto un rilievo a livello nazionale.

La Filca di Milano ha partecipato in maniera attiva all'interno del tavolo Enforcement promosso da diversi soggetti europei su tematiche di distacco transazionale con particolare attenzione ai lavori edili e ai trasporti. La Filca Cisl di Milano ha portato la sua esperienza in materia di distacco presentando alcuni casi concreti alla platea degli stakeholder del settore (DTL nazionale, Ispettori del lavoro rumeni, altre categorie sindacali etc).

SICUREZZA

COSA PREVEDE LA MOZIONE

La Filca Cisl Milano Metropoli ritiene fondamentale mantenere viva l'attenzione sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro attraverso nuovi strumenti, agendo sulle seguenti direttrici di intervento:

- maggior formazione e informazione ai lavoratori svolta dai nostri enti bilaterali (Esem, CPT, Asle-RLst);
- rafforzamento della collaborazione tra gli organi ispettivi, gli enti bilaterali e ASLE-R.L.S.T.;
- coinvolgimento degli Enti bilaterali all'interno dei cantieri delle grandi opere;
- promozione della figura del R.L.S.T. quale figura di coordinamento degli R.L.S. all'interno dei grandi cantieri;
- potenziamento della relazione tra gli R.L.S.T. e le organizzazioni sindacali al fine di promuovere una migliore capacità contrattuale degli aspetti inerenti la sicurezza all'interno dei cantieri.

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

Nel corso del biennio abbiamo svolto per la prima volta in provincia di Milano una serie di incontri nei cantieri nell'ambito dei quali il RLST ha potuto incontrare gli RLS dei cantieri di City Life. L'iniziativa è stata sollecitata dalla Filca Milano che si è fatta promotrice di questa politica nei confronti di Feneal Uil e Fillea Cgil.

All'interno del sito di Expo sono state predisposte le attività del RLST di sito. La scelta di carattere politica è stata presa congiuntamente alle categorie edili di Cgil e Uil.

E' stato definito un ruolo specifico per Asle RLST all'interno delle attività previste da Expo (►par.2.4). L'ingente mole di lavoro che i cantieri di Expo hanno richiesto a dirigenti e operatori ha, invece, rallentato l'attuazione della previsione strategica del potenziamento della relazione tra gli RLST e le organizzazioni sindacali. Nel corso della seconda metà del 2015 sono state poste le basi per la sua concreta attuazione.



OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

COSA PREVEDE LA MOZIONE

La Filca Cisl Milano Metropoli si dovrà impegnare nell'attivare politiche attive per:

- favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro attraverso gli Enti bilaterali;

- Utilizzare la bilateralità come modello per il sostegno al reddito (anticipo cig);

- Promuovere la formazione continua, in particolare l'adesione delle imprese a Fondimpresa, rendere esigibile la formazione per favorire l'occupabilità dei lavoratori attraverso la negoziazione dei piano formativi aziendali;

- Rendere operativo il progetto della Filca "Amico Lavoro".

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

Nel corso del biennio le politiche di implementazione di incontro della domanda/offerta hanno subito un rallentamento per via delle difficoltà politiche con le altre organizzazioni sindacali.

Il tema è particolarmente sensibile, ma in Esem si è cominciato a lavorare sicon Blen.it, prevista dal ccnl edile.

E' stato reso operativo l'accordo di anticipo CIGO attraverso la Cassa Edile di Milano attraverso il tavolo tecnico previsto dal contratto integrativo del 2011. Si tratta del primo accordo attuabile per anticipare un trattamento pubblico da un ente bilaterale edile (►par. 2.5).

Gli operatori della categoria hanno iniziato una politica di informazione riguardo a Fondimpresa e ai fondi paritetici interprofessionali presso le aziende con le quali svolgevano le trattative. In alcuni casi l'iscrizione al fondo e le risorse messe a disposizione per la formazione sono state utilizzate a supporto del governo di processi di crisi aziendale. Sono stati resi operativi diversi piani di supporto alla ricollocazione con aziende edili e industriali (►par. 2.5.)

Il progetto Amico Lavoro è stato presentato ai consigli generali di Fai Filca nel mese di settembre 2014. La fase sperimentale è partita a ottobre 2014. I risultati dell'attività verranno rendicontati nel prossimo bilancio sociale.



CASSE EDILI ED ENTI BILATERALI

COSA PREVEDE LA MOZIONE

La Filca di Milano Metropoli ritiene fondamentale il ruolo degli enti bilaterali per il sostegno al reddito dei lavoratori, il documento condivide la relazione della Segreteria di un accorpamento delle Casse Edili Lombarde e degli enti bilaterali al fine di ottimizzare le risorse.

I prossimi anni dovranno vedere un rafforzamento della messa in rete dei dati tra gli enti bilaterali così da favorire uno scambio di informazioni tra di loro che possa costituire un quadro completo della vita lavorativa delle imprese e dei lavoratori per favorire una formazione mirata in base ai bisogni dell'attuale mercato del lavoro.

STATO DI ATTUAZIONE AL 2014

Il processo di accorpamento è stato definito nei modi e nelle tempistiche a livello nazionale dagli accordi di luglio e novembre 2014.

Il tema è particolarmente complesso e si articola soprattutto nel 2015 dove in alcune realtà si è cominciato a dare attuazione a processi di accorpamenti.

Il processo di messa in rete si è svolto a partire dalla fine del 2013 e per tutto il 2014 attraverso diverse riunioni cui hanno partecipato le direzioni delle casse edili lombarde e i segretari regionali con delega all'edilizia.

La maggior parte delle attività in questi ambiti si svilupperanno soprattutto nel corso del 2015 e verranno rendicontate nel prossimo bilancio sociale.

IL PERCORSO PER L'APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO DI FILCA CISL MILANO METROPOLI

La Filca Cisl Milano Metropoli ha partecipato nel corso del 2014 all'elaborazione, promossa dalla Filca Cisl Lombardia, di una **bozza di Codice Etico**, che, nel corso del 2015 verrà discussa in tutte le strutture territoriali lombarde.

A seguito del lavoro di confronto e discussione la Filca Cisl Milano Metropoli darà attuazione al Codice Etico ritenendolo un indispensabile strumento di trasparenza e di governo dell'organizzazione.



2.2 La presenza sul territorio

L'organizzazione e la copertura territoriale della nostra struttura ha subito una leggera revisione dopo il Congresso di unificazione con Legnano - Magenta mantenendo lo stesso sistema strutturato sulle zone geografiche.

La struttura è quindi passata da 6 a 7 zone di azione: la zona di Legnano Magenta si è aggiunta alle 6 già esistenti (Milano Centro, Gorgonzola, Melegnano, Corsico, Rho e Cinisello Balsamo).

Ogni zona ha **un responsabile** e rispetto alle esigenze e sviluppo dell'edilizia alcune sono seguite da più di **un operatore/segretario**. La fusione delle due strutture ha permesso di sostituire Cataldo Caldara, in pensione dal gennaio 2013, con Francesco Condorelli come responsabile del cantiere Expo nella zona Rho.

Proprio per venire incontro alle esigenze di moltissimi soci presenti in quel momento in **uno dei più grandi cantieri a livello europeo** la zona di Rho ha espresso come esigenza la possibilità di avere a disposizione un'altra risorsa umana. Per questo motivo abbiamo costruito una collaborazione con la Filca Cisl di Bergamo e Giuseppe Mauri **è stato attivo a tempo piena nella zona di Rho dal gennaio di 2014.**

Questo tipo di intervento ha permesso alla nostra Organizzazione una forte presenza su tutte le opere legate alla fiera mondiale e di essere prima organizzazione in tutte le realtà presenti. Per approfondire questo capitolo rimandiamo la lettura della parte del Bilancio Sociale dedicata alle attività dei cantieri Expo.

Nel corso del 2014 vi è stata una **riorganizzazione della zona di Melegnano** basata sulla forte collaborazione con la confinante zona di Corsico. L'intervento, che si è caratterizzato anche per l'arrivo di un nuovo responsabile, prima operatore della zona Centro, è basato sulla costruzione di forte collaborazione tra i due responsabili di zona con l'obiettivo di produrre una forte interscambiabilità e quindi garantendo la copertura di tutele e rappresentanza ai soci. Inoltre la maggior esperienza di uno degli operatori è messa a disposizione dell'altro, quindi anche alla categoria intera.

Di norma gli operatori di zona si confrontano con il segretario organizzativo per la gestione delle attività sindacali nella zona, gestendo contestualmente anche **i recapiti** che sono il **momento di maggior confronto, subito dopo il cantiere, tra operatore sindacale e lavoratore del settore.** I recapiti sindacali sono posizionati nei vari comuni della provincia. Nei grandi cantieri l'agibilità sindacale, se ottenuta ed esercitata, si può svolgere o in spazi strutturati definiti in fase di contrattazione o in luoghi improvvisati e temporanei presso le mense o altri uffici.

I RECAPITI SINDACALI DELLA FILCA CISL MILANO METROPOLI

Zona	Comuni	Sedi di recapito Giorni e orari	Attività svolte per il pubblico e per l'organizzazione
Centro	Milano e hinterland milanese	Milano Lunedì - Venerdì 9.00-12.30 14.00-18.30 Sabato 9.00-12.00	<ul style="list-style-type: none">• Controllo buste paghe, informazioni generiche e consulenza generica.• Avvio eventuale di pratiche e vertenze.• Gestione amministrativa, organizzativa e operativa di tutta la Federazione.
Centro	<ul style="list-style-type: none">• Grandi cantieri: City Life organizzato per appuntamenti.• Grandi cantieri: Astaldi Metro 5, tutti i mercoledì dalle 12.00 alle 14.00		



I RECAPITI SINDACALI DELLA FILCA CISL MILANO METROPOLI

Zona	Comuni	Sedi di recapito Giorni e orari	Attività svolte per il pubblico e per l'organizzazione
Rho	Cesate, Garbagnate Milanese, Arese, Lainate, Pogliano Milanese, Rho, Pero, Vanzago, Pregnana Milanese, Cornaredo, Settimo Milanese	Rho Martedì e Giovedì 17.00-18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo buste paghe, gestione cassa integrazioni. • Consultazione generica su vari argomenti. • Contatti anche con altri colleghi della Cisl su richieste che possono essere collaterali (che riguardano moglie, figli, parenti che magari fanno altri lavori). • Eventuale gestione e collaborazione con ufficio centrale a Milano.
Recapito Aggiuntivo: Metro 5 Campo San Siro	Milano	Mercoledì da 12.00 alle 15.00 (causa turni)	<p>Buste paga, gestione viaggi da luogo di origine a Ospedale, e mensa. (Temi definiti nel protocollo di intesa con l'azienda Ospedaliera)</p> <p>Problematiche legate in genere alla retribuzione e ai rapporti di lavoro.</p>
<p>Recapiti aggiuntivo Complesso di opere in preparazione di Expo 2015 (► par. 2.4)</p>			
Gorgonzola	Vimodrone, Segrate, Cernusco sul Naviglio, Pioltello, Rodano, Vignate, Cassina de Pecchi, Gorgonzola, Pessano con Bornago, Cambiagio, Gessate, Melzo, Liscate, Vignate, Bussero, Settala, Rodano.	Gorgonzola Mercoledì 17.00-18.30 Pioltello Giovedì 17.00-18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo buste paghe, gestione cassa integrazioni. • Consultazione generica su vari argomenti. • Contatti anche con altri colleghi della Cisl su richieste che possono essere collaterali (che riguardano moglie, figli, parenti che magari fanno altri lavori). • Eventuale gestione e collaborazione con ufficio centrale a Milano.
<p>Grandi Cantieri: campi base e aree di lavoro all'interno della normale attività sindacale (Teem e MetroBlu).</p>			



I RECAPITI SINDACALI DELLA FILCA CISL MILANO METROPOLI

Zona	Comuni	Sedi di recapito Giorni e orari	Attività svolte per il pubblico e per l'organizzazione
Paderno	Bollate, Senago, Solaro, Novate Milanese, Cormano, Cusano Milanino, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bresso.	Bollate Martedì 16.30-18.30 Cologno Monzese 16.30-18.30 Cinisello Balsamo 16.30-18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo buste paghe, gestione cassa integrazioni. • Consultazione generica su vari argomenti. • Contatti anche con altri colleghi della Cisl su richieste che possono essere collaterali (che riguardano moglie, figli, parenti che magari fanno altri lavori). • Eventuale gestione e collaborazione con ufficio centrale a Milano.
Corsico	Cusago, Trezzano sul Naviglio, Cesano Boscone, Corsico, Buccinasco, Assago, Noviglio, Calvignasco, Vernate, Binasco, Zibido San Giacomo, Lacchiarella, Basiglio, Rozzano, Pieve Emanuele, Opera, Locate Triulzi	Corsico Martedì e Giovedì 17.00-18.30 Rozzano Mercoledì 16.30-18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo buste paghe, gestione cassa integrazioni. • Consultazione generica su vari argomenti. • Contatti anche con altri colleghi della Cisl su richieste che possono essere collaterali (che riguardano moglie, figli, parenti che magari fanno altri lavori). • Eventuale gestione e collaborazione con ufficio centrale a Milano
Melegnano	Melegnano, Carpiano, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese, Mediglia, Peschiera Borromeo; Pantigliate, Paullo, Tribiano	San Donato Mercoledì 17.00-18.30 Melegnano Giovedì 17.00-18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo buste paghe, gestione cassa integrazione. • Consultazione generica su vari argomenti. • Contatti anche con altri colleghi della Cisl su richieste che possono essere collaterali (che riguardano moglie, figli, parenti che magari fanno altri lavori). • Eventuale gestione e collaborazione con ufficio centrale a Milano.



RECAPITI E PRESENZE NELLE ZONE

Zona	Comuni	Sedi di recapito Giorni e orari
Abbiategrasso	Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Clavignasco, Cislano, Cassinetta di Lugagnano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Robecco Sul Naviglio, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone.	Abbiategrasso Mercoledì 17.30- 19.00
Legnano	Canegrate, Cerro Maggiore, Casorezzo, Busto Garolfo, Legnano, Rescaldina, San Vittore Olona, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese	Legnano Martedì e Giovedì 17.30-19.00 Sede Via XXIX Maggio ,54 Tutti i giorni
Magenta	Arluno, Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Mesero, Marcallo con Casone, Magenta, Ossona, Sedriano Santo Stefano Ticino, Vittuone.	Magenta Lunedì e Venerdì 17.30-19.00
Castano primo	Arconte, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo , Vanzaghello.	Castano Primo Mercoledì 17.30-19.00
Parabiago	Nerviano e Parabiago	Parabiago Il primo e il terzo Venerdì del mese . 17.30-19.00
<p>Recapito aggiuntivo Cantiere Variante Bernate - Ticino (Autostrada Milano Torino)</p> <p>Presso cantiere Martedì ore 12.00 -13.00 e Giovedì 17.00- 19.00</p>		



IL RUOLO

La Filca Cisl Milano Metropoli stipula il contratto di lavoro delle categorie **edilizia, legno, lapidei, laterizi e manufatti in cemento, cemento-calce-gesso**.

Nei settori di riferimento della Filca Cisl la contrattazione avviene a due livelli⁷:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL);
- Contratto Integrativo, o di secondo livello, che può essere:
 - territoriale per l'edilizia (provinciale di Milano);
 - aziendale o di gruppo per il cemento calce e gesso, manufatti e laterizi, lapidei e legno.

Il ruolo esercitato dal Sindacato Territoriale nell'attività di contrattazione viene specificato nella seguente tabella:

IL RUOLO DEL SINDACATO TERRITORIALE NELLA CONTRATTAZIONE

	Edilizia (Industria, Artigiani, Cooperative, Confapi, Piccola Industria)	Legno (Industria, Piccola Industria, Artigiani)	Cemento (Industria, Piccola Industria, Artigiani)	Laterizi e manufatti (Industria, Piccola Industria)	Lapidei (Industria, Piccola Industria)
Partecipazione alla contrattazione nazionale	Tramite Consiglio Generale	Tramite Consiglio Generale	Tramite Consiglio Generale	Tramite Consiglio Generale	Tramite Consiglio Generale
Contrattazione di secondo livello aziendale	Tramite Segreteria e operatori che seguono la zona di competenza	Tramite Segreteria e operatori che seguono la zona di competenza	Tramite Segreteria e operatori che seguono la zona di competenza	Tramite Segreteria e operatori che seguono la zona di competenza	Tramite Segreteria e operatori che seguono la zona di competenza
Contrattazione di secondo livello territoriale	Tramite Segretario Generale e Consiglio Generale (coordinamento con ex provincia di Milano: MB, LE, LO)	Nessuna contrattazione territoriale (competenza del Responsabile di Bacino Confederale)	Nessuna contrattazione territoriale	Nessuna contrattazione territoriale	Nessuna contrattazione territoriale
Contrattazione per gruppi aziendali presenti su più territori	Attraverso Segretario che segue il Gruppo con supporto del livello regionale e/o nazionale	Non presenti in gruppi aziendali presenti su più territori	Attraverso Segretario o operatore che segue il gruppo con supporto del livello regionale e/o nazionale	Non presenti in gruppi aziendali presenti su più territori	Attraverso Segretario che segue il gruppo con supporto del livello regionale

⁷ In determinati casi, specialmente nei grandi gruppi industriali e nei grandi cantieri, la contrattazione può avvenire a tre livelli.



IL RUOLO DEL SINDACATO TERRITORIALE NELLA CONTRATTAZIONE

	Edilizia (Industria, Artigiani, Cooperative, Confapi, Piccola Industria)	Legno (Industria, Piccola Industria, Artigiani)	Cemento (Industria, Piccola Industria, Artigiani)	Laterizi e manufatti (Industria, Piccola Industria)	Lapidei (Industria, Piccola Industria)
Contrattazione di anticipo	Segretario Generale e Segretario Generale Aggiunto	Nessuna contrattazione di anticipo	Nessuna contrattazione di anticipo	Nessuna contrattazione di anticipo	Segretari e operatori
Accordi con le controparti a livello provinciale (Assimpredil Ance, Artigiani, Cooperative, Assolombarda)	Segretario Generale e Segretario Generale Aggiunto	Nessun accordo	Nessun accordo	Nessun accordo	Nessun accordo

Va segnalato il **ruolo dei RSU come partecipanti attivi a quasi tutti i livelli di contrattazione svolti dalla federazione territoriale**. Il loro ruolo coadiuva e garantisce una partecipazione diretta alle relazioni industriali secondo i principi della Cisl, portando al tavolo di negoziazione il contributo di chi tutti i giorni vive la realtà aziendale.

LA CONTRATTAZIONE NEGLI IMPIANTI FISSI

A fine 2014 gli associati alla Filca Cisl Milano Metropoli provenienti dagli impianti fissi erano 369, pari al 3,2% del totale degli associati. In particolare 284 provengono dal settore legno, 26 dai manufatti e laterizi, 51 dai lapidei e 8 dal cemento.

La dinamica rispetto al 2013 vede una leggera crescita di 8 unità, che interessa tutti i comparti ad eccezione di manufatti e lapidei, che diminuiscono di 3 unità.

La dinamica rispetto al 2012 fa registrare un significativo calo nel settore manufatti e laterizi che passa da 72 associati nel 2012 a 26 nel 2014 (-63,9%).

Il basso numero degli associati negli impianti fissi evidenzia una **difficoltà della Filca Cisl Milano Metropoli a raggiungere i lavoratori di tali aziende**. A livello territoriale, la progettazione della nuova categoria Fai Filca era stata colta come occasione per sviluppare un diverso modello organizzativo, più flessibile e in grado di intercettare maggiormente le esigenze dei lavoratori degli impianti fissi. La mancata unificazione delle categorie (►par. 2.1) ha rallentato il processo di rafforzamento della presenza Filca negli impianti fissi.

Nel corso del biennio è stato avviato un percorso con un gruppo di nuovi delegati. Nel 2015 tale attività verrà rafforzata.

Le tabelle che seguono mostrano la presenza della Filca Cisl Milano Metropoli negli impianti fissi a fine 2014.



AZIENDE SETTORE LEGNO CON ASSOCIATI FILCA MILANO METROPOLI (2014)

Azienda	Comune
Chirici Buzzi	Milano
Pirola e Passerini	Milano
Ferrari Arredamenti	Milano
Ente Bilaterale Artigiani	Milano
Mastro Geppetto snc	Milano
B.S. di Bizzarri e C. srl	Milano
Xilografia Nuova srl	Milano
Modellistica Meccanica sas	Milano
Holtz Team srl	Novate Milanese
F.I.M. David srl	Novate Milanese
Sirgam	Cinisello Balsamo
Boffi srl	Cinisello Balsamo
Tecnolegno Arredamenti	Cormano
F.Ili Romito & co.	Cormano
Colombo Giovanni e figlio	Gorgonzola
LE.AL.GO	Gorgonzola
Mobilificio Saita	Gorgonzola
Fontana Arte	Corsico
Sangiorgi	Corsico
Eurostands	Cambiago
Interpacking srl	Truccazzano
Gli Arredamenti di Pecchi	San Colombano
L.A.I.L. Allestimenti arr.soc.arl	Canzo Peschiera
W.A.J.	Rho
M.S. Team di Mirabelli	Rho
Freundenberg Tec. Filtrazione	Rho
Cimi S.p.A.	Segrate
Cagliani Davide	Cologno Monzese
Altamura Imballaggi srl	Cornate d'Adda
Tullipack s.a.s. Legno Art.	Villa d'Adda
World Wide Stands srl	Pogliano Milanese
P.F.P srl	Cornaredo
Diesis srl	Cornaredo
Scarafiotti Arredamenti	Cornaredo
L.V.A. srl Linea Vettrine	Opera
Milano E.X.P.O. S.p.A.	Melegnano
Proverbio Vittorio srl	Garbagnate



AZIENDE SETTORE LEGNO CON ASSOCIATI FILCA MILANO METROPOLI (2014)

Azienda	Comune
Dada S.p.a.	Mesero
Mobilificio Lualdi	Castano Primo
Gambaro Alberto	Castano Primo
Lualdi S.p.a.	Marcallo con Casone
Falegneria Sanavia e Nebuloni	Parabiago
F.A.R. S.n.c. Di Gentile	Parabiago
Ifaba S.r.l.	Parabiago
Posa e Infissi	Arconate
Falegneria Ceriotti S.r.l.	Arconate
Borsani arredamenti	Busto Garolfo
Centro Infissi Rondanini	Busto Garolfo
Adam S.r.l.	Bernate Ticino
Colombo e Venegoni S.n.c.	Bernate Ticino
F.M.C. Fabbrica Mobili Cuggiono	Cuggiono
Imballaggi Legno S.r.l.	Cuggiono
Casarotto Fabio Angelo	Legnano
Gorlini Remo	Legnano
F.G.S. Di Salvetti	Magenta
Bieffepi	Magenta
Carnino S.r.l.	Magenta
Falegneria Sala S.n.c.	Robecco Sul Naviglio
Salvini S.n.c. Di Salvini Davide	Robecco Sul Naviglio
Mureddu Sugheri	Nerviano
Falegneria Pagani S.n.c.	Magnago
Olgiate S.r.l.	San Vittore Olona
Tacchificio Villa Cortese	Villa Cortese
Falegneria Carraro S.n.c.	Cerro Maggiore
Caramico Legnami	Canegrate

AZIENDE SETTORE CEMENTO CON ASSOCIATI FILCA MILANO METROPOLI (2014)

Azienda	Comune
Saint - Gobain	Milano
Adriasebina	Milano
Bravo Solution	Milano



AZIENDE SETTORE LATERIZI E MANUFATTI CEMENTIZI CON ASSOCIATI FILCA MILANO METROPOLI (2014)

Azienda	Comune
Vibrapac srl	Solaro
Prema S.R.L.	Garbagnate
C.I.S	Rozzano
E.M.A. Prefabbricati	Buscate
Rotondi Prefabbricati Cerro Maggiore	Cerro Maggiore

AZIENDE SETTORE LAPIDEI CON ASSOCIATI FILCA MILANO METROPOLI (2014)

Azienda	Comune
Bonilauri srl	Milano
Cava Di Ronchetto	Milano
Eureko SRL	Peschiera Borromeo
Cava Nord Spa	Paderno Dugnano
Cava Melzi e Figli	Sesto San Giovanni
Mascheroni Strade	Senago
Bottani Marmi	Pessano Con Bornago
Holcim Aggregati	Merone
Cava Di Cusago	Cusago
Cosmocal Spa	S. Angelo Lodigiano
Manara F.lli & C. Cava	Merone
Imm. Cave Sabbia Trezzano srl	Trezzano Sul Naviglio
La Ginestra	Cernusco Sul Naviglio
CB Ciottoli Ticino	Bernate Ticino
Raimondi S.a.s.	Rescaldina
Raimondi Marmi	Rescaldina
Raimondi Prefabbricati S.r.l.	Rescaldina
Inerti Ecoter SGA S.r.l.	Arluno
Cave Villoresi S.r.l.	Nerviano

Nel biennio 2013-2014 l'attività negoziale e contrattuale negli impianti fissi è stata fortemente condizionata dalla crisi e si è tradotta in accordi strutturati concernenti un supporto alla ricollocazione. Gli Accordi che prevedevano la costituzione di un premio di risultato sono stati pochissimi.

Tale situazione negativa ha tuttavia rappresentato un'occasione per avviare una presenza e un dialogo in realtà aziendali in cui la Filca non era presente, rafforzando la propria credibilità agli occhi sia dei lavoratori che dei datori di lavoro. Un interessante caso viene illustrato in dettaglio nel capitolo dedicato alla gestione delle situazioni di crisi (►par. 2.5).



LA CONTRATTAZIONE NEL SETTORE EDILE

La principale attività di negoziazione e contrattazione per la Filca Cisl Milano Metropoli si sviluppa nel settore edile.

Le attività di contrattazione sviluppate nel settore edile nel biennio, siano esse di anticipo o aziendali, hanno riguardato principalmente i cantieri legati a Expo 2015 (►par. 2.4).

Accanto all'attività legata a Expo 2015, la Filca Cisl Milano Metropoli è stata impegnata nella **sottoscrizione di accordi finalizzati principalmente a gestire le riduzioni di personale o le sospensioni dell'attività lavorativa**, similmente a quanto è avvenuto negli impianti fissi.

In questo contesto si è cercato di promuovere pratiche contrattuali innovative, quali piani di sostegno alla ricollocazione e percorsi di outplacement per i lavoratori (►par. 2.5 e 2.6).

2.4 L'attività realizzata nell'ambito di Expo 2015

PREMESSA

I cantieri attivati per le realizzazioni delle opere previste da Expo si possono suddividere in tre tipologie:

- Cantieri per la realizzazione dell'area espositiva: Interferenze, Piastra, Padiglioni dei paesi partecipanti e Cluster, Cascina Triulza, Albero della vita.
- Cantieri per la realizzazione delle infrastrutture direttamente collegate a Expo: Ponte Expo, Vie d'acqua, Zara Expo, svincolo A4, Area Cascina Merlata (URBAN Expo, Villaggio Expo);
- Cantieri per la realizzazione delle infrastrutture indirettamente riconducibili a Expo: Pedemontana, tratte di Metro 4 e 5, Teem, Brebemi, Rho-Monza.

La rendicontazione si focalizzerà in particolare sui cantieri Piastra Expo, Padiglione Italia, Ponte Expo e Interferenze per la significatività in termini di lavoratori coinvolti e per coerenza con il periodo oggetto di rendicontazione. In tali cantieri, infatti, le attività si sono svolte principalmente nel biennio 2013-2014.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA FILCA CISL MILANO METROPOLI

Il territorio della Provincia di Milano è sempre stato interessato dalla realizzazione di grandi opere edili quali la costruzione di autostrade, metropolitane, ferrovie o grandi complessi residenziali. Tuttavia, mai nella nostra esperienza sindacale abbiamo avuto l'occasione di affrontare una sfida come il complesso sistema di grandi opere previste dalla Fiera Universale Expo 2015. In uno spazio relativamente ridotto abbiamo dovuto affrontare problemi ed esigenze dei cantieri stradali (Ponte Expo, collegamenti Rho Monza e Zara Expo), dei cantieri di bonifica (piastra Expo), dei cantieri residenziali (Area Cascina Merlata) ma anche dei cantieri di recupero e ristrutturazione (Cascina Triulza). Abbiamo capito immediatamente che un approccio organizzativo tradizionale non sarebbe stato efficace per rispondere alle esigenze di una grande quantità di lavoratori distribuiti su numerosi cantieri.

La scorsa Segreteria ha iniziato le prime riflessioni su come organizzare la struttura in vista di Expo già nel 2008, anno dell'assegnazione a Milano. Si è lavorato, in particolare, sul ricambio generazione degli operatori e sull'assicurare loro, attraverso una formazione adeguata, le competenze per svolgere con efficacia le attività nei cantieri. La prima fase di attività è consistita nella partecipazione ai tavoli della contrattazione d'anticipo (►tabella successiva).



In considerazione del fatto che la fase dei lavori è iniziata, con ritardo, nel 2013, **Expo 2015 è stato il primo progetto affrontato dai due territori appena uniti a congresso.** Questa operazione di riorganizzazione ci ha permesso di avere altre risorse umane da concentrare nella zona investita dai cantieri Expo.

Per raggiungere i lavoratori nella prima fase, non essendoci ancora le baracche e gli spazi strutturati che la logistica avrebbe garantito in un momento successivo, abbiamo optato per **spostare gli operatori della zona Centro ai varchi di ingresso ai cantieri di Expo.** Sempre per aumentare l'efficacia nella relazione con i lavoratori, abbiamo posto particolare attenzione alla scelta di operatori che avessero buone capacità comunicative e all'inserimento nel gruppo di operatori di lingua araba e dell'Europa dell'Est. **L'aspetto comunicativo è cruciale per associare i lavoratori in maniera efficace e coerente, perché permette di dare risposte efficaci.**

In un cantiere con una mobilità di lavoratori così forte è stato molto efficace saper mettere a frutto le reti pre-esistenti tra operatori, costituite prevalentemente dai contatti sviluppati durante i corsi lunghi della Filca nazionale o da contatti locali. Ad esempio, l'operatore di Filca Bergamo che ha collaborato con sui cantieri Expo per tutto il 2014 ha saputo intercettare molto efficacemente i lavoratori bergamaschi.

La nostra organizzazione ha disegnato un modello organizzativo capace di rispondere alle condizioni logistiche mutate. **Si è passati da una situazione molto frammentata alla necessità di strutturare recapiti fissi e costanti, in particolare mense e dormitori.**

Abbiamo dovuto integrare la squadra e coinvolgere sempre altri operatori man mano venivano identificate nuove esigenze o punti strategici per garantire l'incontro con i lavoratori, sia per i lavori di Expo che dei cantieri vicini collegati.

Bisogna sottolineare che questo tipo di organizzazione del lavoro ha distinto il nostro operato da quello dalle altre Organizzazioni Sindacali. Gestire in maniera seria ed efficace l'incontro con i lavoratori fin all'inizio ci ha permesso di giocare un ruolo di rappresentanza che ha trovato riscontro sia nel numero di iscritti che nel numero di voti nelle elezioni delle RSU.

LE POLITICHE ATTIVE, UNA BUONA PRASSI

Il 27 settembre del 2013 è stato siglato un accordo tra Provincia di Milano, Obiettivo Lavoro spa, BPI Italia srl, e sigle sindacali degli edili di Cgil Cisl e Uil che prevedeva da un lato la realizzazione di interventi integrati di politiche attive per il settore edile in funzione dell'inserimento lavorativo in Expo 2015, e dall'altro la messa in atto di azioni volte a favorire reinserimento successivo nel mercato del lavoro locale.

Il progetto nato a seguito dell'accordo "La realizzazione di interventi integrati di politica attiva del lavoro volti allo sviluppo del capitale umano-nel settore edile-in funzione dell'inserimento lavorativo nei cantieri expo 2015 e del successivo reinserimento lavorativo nel locale mercato del lavoro" **si propone di sperimentare una prassi di politica attiva del lavoro innovativa** che -a partire da un evento d'impatto territoriale straordinario quale Expo 2015- sappia da un lato soddisfare la domanda di lavoro contingente e dall'altro governare la ricaduta occupazionale nel territorio favorendo l'inserimento lavorativo di quelle persone che, con contratto in scadenza, al termine dell'evento saranno a rischio di esclusione.

In particolare, la Filca Cisl Milano Metropoli ha informato i propri iscritti di questa opportunità, ha raccolto le adesioni, in alcuni casi supportando gli iscritti nella stesura del curriculum e ha effettuato una prima selezione di CV che fossero in linea con le premesse dell'Accordo. **Abbiamo raccolto oltre 110 CV.** Fatta una scrematura dei cv che corrispondessero al target dell'accordo ne sono stati inviati 83.

Del totale degli 83 curricula inviati a Obiettivo Lavoro 58 persone hanno avuto esito positivo nella selezione, **30 hanno sostenuto un colloquio con le imprese che avevano interesse a collocare,** e di questi **20 sono stati assunti.**



Ecco un breve riepilogo dell'attività svolta dal 30 settembre 2013 a fine marzo 2014.

Cv inviati da Filca a OL (obiettivo lavoro)	Cv esaminati da OL	Cv selezionati positivamente	cv che diventano assunzioni	Cv non avviati
83	80	58 di cui 30 passati al cliente	20 (di cui 8 avviati in via indiretta)	22 (di cui 17 non in linea con esigenze Expo e 5 non raggiungibili)

La seconda fase dell'accordo, incentrata sul reinserimento lavorativo a conclusione di Expo 2015, verrà rendicontata nel prossimo bilancio sociale.

La contrattazione di anticipo istituzionale e il ruolo dei tavoli di monitoraggio

Cantieri come quelli operanti nell'ambito di Expo sono regolati dalla contrattazione d'anticipo. La contrattazione d'anticipo si avvale dello strumento del Protocollo di Intesa, siglato tra il Committente, la Prefettura, i soggetti istituzionali e le Parti Sociali. I Protocolli possono, inoltre, prevedere l'attivazione di ulteriori strumenti quali Tavoli di Monitoraggio e Osservatori. Nelle intese raggiunte e negli impegni sottoscritti le parti si danno come obiettivo quello di contrastare e prevenire episodi di illegalità e di sfruttamento della manodopera e di preservare il mercato del lavoro da episodi che ne minino la leale concorrenza e la capacità d'impresa con cui si opera nel mercato. Gli ambiti tematici previsti dai protocolli possono essere raggruppati come segue:

- **Area legalità:** questo tema è gestito principalmente dalle Prefetture. Prevede l'estromissione di aziende che vengono inserite in indagini su infiltrazioni malavitose. Le segnalazioni possono arrivare anche da altre Prefetture e hanno dei meccanismi cogenti per cui una volta inseriti i nomi delle aziende nelle indagini vengono immediatamente estromessa. La Prefettura e le istituzioni devono comunque dare conto di questi fatti ai firmatari del protocollo.
- **Area contrattuale:** si vigila sul rispetto dei contratti collettivi di lavoro nazionali e provinciali per quanto riguarda l'edilizia. Questo permette di verificare le imprese che sfuggono all'applicazione dei contratti e di includerle solo se si inseriscono nel sistema bilaterale e attraverso l'iscrizione in cassa edile che rappresenta in concreto l'applicazione dei suddetti contratti. Al fine di poter verificare quanto descritto un elemento di novità è rappresentato dalla richiesta di adesione alla cassa edile di Milano a partire dal primo giorno di lavoro, in deroga a quanto previsto a livello nazionale (solo dopo i 90 giorni).
- **Area sociale:** alcune delle prassi che si introducono riguardano la responsabilità in solido per i lavoratori la cui impresa possa essere estromessa per infiltrazione malavitose e criminali. Le clausole prevedono che chi subentra a questa impresa debba assumersi l'onere di mantenere i livelli occupazionali dei lavoratori esclusi interessati dal provvedimento di interdittiva verso l'azienda. I Protocolli più sviluppati prevedono anche una soglia di lavoratori del luogo interessato dall'opera che debbano essere assunti attingendo dalle liste di mobilità del comune stesso.
- **Area prevenzione:** entrano in questo ambito i temi inerenti la promozione e la prevenzione in materia di salute e sicurezza. A questo proposito vengono coinvolte sia le categorie che gli enti bilaterali del settore edile Cassa edile, Esem, Cpt e Asle.



I Protocolli di anticipo attivi nell'ambito di Expo e delle opere ad esso direttamente e indirettamente collegate coinvolgono numerosi soggetti. In particolare, è opportuno distinguere tra gli **interlocutori sindacali interni** (livelli superiori e confederazioni e categorie territoriali diverse), gli **enti bilaterali** (Cassa Edile di Milano, Esem, Cpt) e gli **interlocutori esterni**, che possono a loro volta essere enti di rappresentanza (Ance, Artigiani, Cooperative), Istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione) e soggetti di altra natura (Committenti Expo e simili).

I punti salienti previsti dai Protocolli siglati sono i seguenti:

- Controlli senza limitazione di soglie sul valore degli appalti;
- Piena tracciabilità dei flussi finanziari;
- Verifica della manodopera, tramite il controllo dell'accesso ai varchi dei cantieri di tutti mezzi e di tutte le persone e la registrazione in tempo reale in un portale (SI.GI.EXPO) collegato con la Prefettura e la Cassa Edile di tutte le entrate e le uscite in cantiere;
- Impegno delle imprese ad assumere il 10% della eventuale nuova manodopera necessaria per il cantiere attingendo alla liste di disoccupazione o della cassa integrazione. Tale obbligo si estende anche ai subappaltatori

Di seguito si fornisce una **tabella di sintesi dei principali Protocolli siglati**

PROTOCOLLI EXPO 2015						
Denominazione Protocollo	Data di sottoscrizione	Area tematica	Contenuto	Ruolo Filca	Altri attori coinvolti	Criticità/ risultati
Patto sulla sicurezza e la regolarità nei rapporti di lavoro	2 settembre 2008 (Provincia di Milano); 3 dicembre 2008 (OO.SS., Assimpredil ANCE)	Legalità/ salute/ sicurezza	Criteri aggiudicazione, soglia dei lavori 1,5 mln, Intervento ee.bb	Coordinamento con Ust cisl Mime	Comune di Milano, OO. SS. sindacati edile di milano, Assimpredil, ANCE	Poche visite integrate dei soggetti firmatari.
Protocollo di intenti (Expo2015)	21 luglio 2009	Legalità/ salute/ sicurezza	Impegno attivazione tavoli progettazione sociale	Su questioni specifiche dei settori di riferimento	Expo- OO.SS. Cgil-Cisl-Uil di Milano	Coordinamento degli attori principali
Protocollo a tutela della sicurezza e salute sul lavoro e legalità	29 settembre 2009	Regolarità/ legalità/salute/ sicurezza	Osservatorio permanente/ agibilità sindacale	Su questioni specifiche dei settori di riferimento	Expo- OO.SS. Cgil-Cisl-Uil di Milano	Tempestività interventi/ risoluzione criticità/ agibilità sindacale a volte difficoltosa
Protocollo	18 aprile 2011	Salute/ sicurezza	Monitoraggio e attuazione "progetto e prevenzione expo 2015"	Su questioni specifiche dei settori di riferimento	Inail-Expo- OO.SS. Cgil-Cisl-Uil di Lombardia e Milano	Presenza costante organi preposti



PROTOCOLLI EXPO 2015

Denominazione Protocollo	Data di sottoscrizione	Area tematica	Contenuto	Ruolo Filca	Altri attori coinvolti	Criticità/ risultati
Protocollo per la regolarità, la sicurezza e la formazione dei lavoratori edili concernenti le opere di expo 2015	21 novembre 2011	Regolarità/ salute/ sicurezza/ formazione	Iscrizione cassa edile Milano o messa in rete regionale/ impiego enti bilaterali edili Milano	Presidio del cantiere, intervento in caso di inottemperanza/ promozione per utilizzo enti bilaterali	Expo-Assimpredil ANCE-Sindacati Edili di Milano	Adesione bilateralità Milano/ Tempistiche enti non congrue con tempistiche cantiere
Protocollo d'Intesa per la regolarità e sicurezza nel cantiere degli interventi inerenti la rimozione delle interferenze	10 gennaio 2012	Regolarità/ salute/ sicurezza/ mercato del lavoro	Gestione del cantiere/ costituzione comitato sicurezza/ costituzione osservatorio permanente /10% assunzione da liste mobilità	Segnalazione problematiche	Expo-C.M.C.- Lega Coop-Assimpredil-OO.SS. CGIL, CISL, UIL di Milano-Sindacato delle costruzioni di Milano-Comune di Milano-Comune di Rho	Dialogo costante dei soggetti preposti/ Assunzione 10% superata abbondantemente nella pratica
Protocollo d'intesa procedura ex art4 statuto dei lavoratori	10 febbraio 2012	Regolarità/ Legalità	Controllo accessi persone e mezzi in cantiere	Coordinamento con Ust Mime	Expo-OO.SS Cgil, Cisl, Uil di Milano	Burocrazia autorizzazione accesso cantiere/ Monitoraggio accessi
Protocollo di Legalità	13 febbraio 2012	Regolarità/ Legalità	Controllo antimafia tramite banca dati	Condivisione dati e incrocio con ee.bb	Expo-Prefettura-Cgil, Cisl, Uil Milano-Sindacati edili Milano	Allarga platea imprese controllate
Accordo per la regolarità e la sicurezza nel cantiere della c.d. piastra	26 settembre 2012	Regolarità/ salute/ sicurezza/ mercato del lavoro	Gestione del cantiere/ costituzione comitato sicurezza/ costituzione osservatorio permanente /10% assunzione da liste mobilità	Segnalazione problematiche	Expo-R.T.I. Mantovani-Lega Coop-Assimpredil-OO.SS. CGIL, CISL, UIL di Milano-Sindacato delle costruzioni di Milano	Dialogo costante dei soggetti preposti/ Assunzione 10% superata abbondantemente nella pratica
Protocollo Sito Espositivo Expo e Protocollo Aggiuntivo in materia di relazioni sindacali	23 luglio 2013	Regolarità/ legalità/salute/ sicurezza	Regolarità ccnl e retributiva/ salute e sicurezza/ accesso al sito	Segnalazioni problematiche e incrocio dati ee.bb Tipologie contrattuali da rispettare	Expo - Cgil Cisl Uil e categorie del commercio	Buono accesso ai dati informatici e incrocio con situazioni lavorative



IL RUOLO DEI TAVOLI DI MONITORAGGIO IN PREFETTURA MILANO

Nell'ambito dei protocolli siglati sono stati costituiti:

- un Osservatorio Permanente finalizzato a monitorare la corretta applicazione delle norme stabilite nei protocolli prevedendo modalità di intervento tempestivo in caso di problematiche e criticità;
- un Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera e di reclutamento presso la Prefettura per assicurare la massima trasparenza alle Parti coinvolte nei protocolli.

In particolare, i tavoli di monitoraggio con la Prefettura hanno registrato un elevato numero di interdittive verso le aziende. L'interdittiva prefettiva antimafia è una misura a carattere preventivo e prescinde dall'accertamento di singole responsabilità penali nei confronti di soggetti che hanno rapporti con la pubblica amministrazione. Si fonda sugli accertamenti compiuti dalle forze di polizia o pubblica sicurezza.

Il ruolo della Filca come organizzazione sindacale è stato incentrato sulla tutela e la conservazione del posto di lavoro per il personale dell'azienda colpita dal procedimento della Prefettura di competenza. Tra le modalità di approccio ci sono i principi di solidarietà con le aziende che subentrano a quelle escluse dalle interdittive. Questo percorso è sempre svolto insieme alle altre organizzazioni sindacali, sia edili che confederali di CGIL e UIL. A seconda del lavoro prevalente l'intervento politico può essere svolto anche esclusivamente dal livello confederale.

Il contenuto del tavolo era sostanzialmente di carattere informativo. Ne fanno parte molti soggetti che rappresentano categorie professionali, sindacali, e commerciali e istituzionali più la dirigenza Expo che, con la regia della Prefettura, danno comunicazione su provvedimenti presi in capo alle autorità giudiziarie.

Di seguito si fornisce una tabella di sintesi delle attività previste dai Tavoli di monitoraggio con la Prefettura nel biennio 2013-2014⁸:

ANNO 2013
14 incontri: di cui 2 riunioni prefettura (tavoli di monitoraggio) (riferimenti nell'accordo); 6 riunioni tavolo di formazione enti bilaterali; 1 riunione con regione Lombardia per il monitoraggio Si.gi.expo e sicurezza (ex art.7 per impatto lavori da spiegare meglio). A 5 incontri ha partecipato il Segretario Generale.
ANNO 2014
11 incontri: di cui 3 riunioni in Prefettura per il monitoraggio della manodopera e interdittive (livello solo informativo da parte della Prefettura; 1 riunione di coordinamento con Regione Lombardia per attività di vigilanza e controllo e per Si Gi Expo (ambiente di lavoro e sicurezza); 4 riunioni tavolo formazione enti bilaterali. A 3 incontri ha partecipato il Segretario Generale.

⁸ Specifichiamo che il numero delle riunioni potrebbe non corrispondere con i tavoli effettuati. La Filca Cisl Milano Metropoli, infatti, non partecipava agli incontri di natura confederale per evitare sovrapposizioni di ruolo con la Cisl.



L'ATTIVITÀ REALIZZATA NELLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE

Sempre nell'ambito della contrattazione di anticipo hanno un ruolo molto importante i **Protocolli di cantiere**, siglati dalle Parti Sociali **con le imprese appaltanti**. Tali protocolli sono finalizzati ad impedire il fenomeno del lavoro irregolare e a garantire la piena applicazione dei contratti di lavoro e le disposizioni legislative in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro. Per rafforzare questo aspetto essi prevedono la costituzione di un Comitato alla sicurezza. I protocolli prevedono, inoltre, il coinvolgimento degli enti bilaterali operanti nel settore edile, che partecipano anche al Comitato alla Sicurezza e ai tavoli di monitoraggio.

I Protocolli con le imprese appaltanti si pongono, inoltre, l'obiettivo di regolamentare prima dell'avvio dei lavori **ambiti cruciali per un lavoratore edile quali l'organizzazione del lavoro, la logistica di cantiere, mensa, alloggi e ambienti ricreativi**. Quanto previsto da tali Protocolli definiti con le imprese appaltanti è vincolante anche per le imprese sub-appaltanti, anche se va detto che il lavoro di monitoraggio e controllo in queste aziende è molto faticoso a causa sia della fortissima mobilità dei lavoratori, sia delle talvolta piccolissime dimensioni delle aziende, sia della limitata presenza temporale sul cantiere di alcune tipologie di lavorazioni.

Si evidenzia che **l'agibilità sindacale ha rappresentato un tema cruciale nell'ambito dell'attività**. In particolare, la Filca Cisl Milano Metropoli ha strutturato la sua rappresentanza nelle aziende Mantovani e Coop. Viridia, riuscendo in tal modo a intercettare con tempestività le esigenze dei lavoratori di quelle aziende. Nei campi-base di Expo e Pontexpo, invece, il lavoro di relazione con i lavoratori è stato più complicato, non avendo facile accesso alle aree di lavoro interessate.

ACCORDI CON LE IMPRESE APPALTANTI

Impresa appaltante	Data di sottoscrizione	Area tematica	Contenuto	Ruolo Filca	Criticità
Cascina Merlata	29 gennaio 2013	Regolarità/ legalità/salute/ sicurezza	Costituzione comitato sicurezza/ Cantiere di qualità/relazioni sindacali	Parte attiva rappresentanza lavoratori	Affrontare tempestivamente le problematiche disagio per variazioni logistiche in corso d'opera
Ing. E. Mantovani	23 aprile 2013	Regolarità/ salute/ sicurezza/ Integrazioni contrattuali	Relazioni sindacali/ logistica/ servizio mensa	Parte attiva rappresentanza lavoratori	Affrontare tempestivamente le problematiche disagio per variazioni logistiche in corso d'opera
CMC	4 Luglio 2013	Orario di lavoro	Turni di lavoro (6-14/ 14-22)	Contrattuale	Nessuna maggiorazione indennità
PONTEXPO	9 Luglio 2013	Regolarità/ salute/ sicurezza/ Integrazioni contrattuali	Relazioni sindacali/ logistica/ servizio mensa	Parte attiva rappresentanza lavoratori	Affrontare tempestivamente le problematiche



ACCORDI CON LE IMPRESE APPALTANTI

Impresa appaltante	Data di sottoscrizione	Area tematica	Contenuto	Ruolo Filca	Criticità
PONTEXPO Turni	29 Luglio 2013	Orario di lavoro	Attivati all'occorrenza 3 turni di lavoro	Contrattuale	Incremento indennità turno
Mantovani	11 Luglio 2013	Orario di lavoro	Istituita "banca ore"	Contrattuale	Maggiorazione indennità
Coop. Viridia (Piastra)	25 luglio 2013	Regolarità/ salute/ sicurezza/ Integrazioni contrattuali	Relazioni sindacali/ logistica/ servizio mensa	Parte attiva rappresentanza lavoratori	Affrontare tempestivamente le problematiche/ disagio per variazioni logistiche in corso d'opera
Coop. Viridia	26 settembre 2013	Servizio mensa	Scelta tra catering ed indennità sostitutiva	Contrattuale	Non pienamente sfruttate dai lavoratori le possibilità dell'accordo
Mantovani	8 ottobre 2013	Orario di lavoro	Orario lavoro a 2 turni	Gestione esigenze	Maggiorazione indennità
Mantovani e Coop. Viridia	11 febbraio 2014	Orario di lavoro	Inseriti in aggiunta due turni di lavoro pomeridiano (15-19,30/20,30-24)	Contrattuale	Indennità di disponibilità
MetroBlu	31 marzo 2014	Regolarità/ salute/ sicurezza/ Integrazioni contrattuali	Relazioni sindacali/ logistica/orario di lavoro/ servizio mensa/ indennità	Parte attiva rappresentanza lavoratori	Sospensione forzata del lavoro
Torelli	30 Aprile 2014	Orario di lavoro	Turni bisettimanali con riposo compensativo	Contrattuale	Possibilità di rientrare per più giorni consecutivi a casa ogni due settimane
Padiglione Italia	19 Maggio 2014	Orario di lavoro	Turni di lavoro (6-12/14-22)	Contrattuale	Maggiorazione indennità
C.M.C.	19 novembre 2014	Orario di lavoro	Orario di lavoro a 3 turni	Gestione esigenze	Maggiorazione indennità



IL RUOLO DI CASSA EDILE NELL'AMBITO DI EXPO 2015

Il ruolo di Cassa Edile ha riguardato principalmente il monitoraggio dei flussi di manodopera ai cantieri affinché tutti i lavoratori presenti sul sito Expo potessero usufruire delle tutele previste dall'iscrizione alla Cassa Edile.

Il monitoraggio è stato realizzato attraverso un lavoro di sinergia tra i dati presenti sul portale Sigixpo (creato da Expo 2015) e quelli presenti nel sistema della Cassa Edile.

Un accordo tra le Parti aveva definito l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa Edile di Milano per tutte le imprese operanti sul sito di Expo.

Le principali difficoltà emerse hanno riguardato la discrezionalità con la quale le imprese potevano compilare le specifiche del dato di accesso: bastava un campo vuoto e la notifica di accesso non arrivava a destinazione, rendendo il dato parziale. La fotografia che emerge dall'osservatorio dei dati di Cassa Edile è particolarmente delicata. Il dato che colpisce è lo scostamento tra le imprese e i lavoratori iscritti con contratto edile e quelli dichiarati in cassa, dal quale è possibile trarre due ambiti di intervento bene delineati.

Il primo riguarda la capacità di **effettuare verifiche costanti sulla bontà degli strumenti informatici** posti a garanzia degli accordi che si sottoscrivono. Il secondo riguarda invece la necessità di **ampliare il raggio di azione della bilateralità per regolamentare le forme di lavoro che non applicano il contratto edile.**

LA GESTIONE DELLE PROCEDURE PER FINE CANTIERE

Nel corso del 2014, prima dell'apertura del sito al pubblico, **sono terminate le fasi di lavoro prettamente edili del cantiere, con inizio delle conseguenti procedure di riduzione del personale.** In alcuni casi i lavoratori sono stati spostati su altri cantieri correlati a opere di Expo. In questa fase il lavoratore è particolarmente esposto alla particolarità del settore che prevede l'espulsione dal lavoro anche con contratto a tempo indeterminato. In questo contesto il sindacato svolge un ruolo cruciale, gestendo l'uscita dei lavoratori e garantendo trattamenti migliorativi rispetto a quelli previsti dalle procedure di riduzione del personale.

La prima procedura di licenziamento, avviata da Padiglione Italia, si è conclusa a fine novembre 2014 e ha interessato 90 lavoratori (ferraioli e carpentieri).

La tabella che segue sintetizza le procedure di riduzione del personale avviate nel 2014:

PROCEDURE COLLETTIVE	12
LAVORATORI COINVOLTI	943
INCENTIVI ESODO	TUTTE
RICOLLOCAZIONE IN ALTRI CANTIERI Politiche attive	90 lavoratori ACCORDO METRO 5 E METRO 4
Conciliazioni in CANTIERI EXPO COINVOLTI	115
Conciliazioni in CANTIERI COLLEGATI EXPO	49

L'insieme delle procedure garantisce la copertura di tutti i lavoratori che sono stati licenziati nel corso del 2014.



LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La costruzione del sito di Expo 2015 si è caratterizzata per un basso numero di infortuni, nessuno dei quali con esiti invalidanti.

I punti salienti del modello messo in atto in ambito di salute e sicurezza riguardano da un lato una importante azione preventiva attraverso i Protocolli e dall'altro la capacità di costruire reti tra i soggetti deputati al coordinamento su questo tema in fase di esecuzione (es. Inail, CPT, Expo Spa).

Inoltre, le azioni messe in campo per la gestione delle non conformità in logica preventiva hanno consentito di intercettare e risolvere in tempi celeri le problematiche che avrebbero potuto alzare le probabilità di accadimento di infortunio. Sempre in logica preventiva è stato adottato in alcuni casi un Registro dei mancati infortuni, per quanto non previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

NON CONFORMITÀ E INFORTUNI DI DUE APPALTI A CAMPIONE

Appalto Cascina Triulza

In 14 mesi di lavori:

- 148 non conformità di cui 109 risolte in un giorno con un media totale di meno di tre giorni

Appalto Piastra

In 17 mesi di lavori 32 infortuni, i più significativi dei quali hanno avuto la seguente prognosi:

- 7 casi con prognosi > 30 gg.;
- 2 casi con prognosi > 20 gg.;
- 5 casi con prognosi > 15 gg.

UN PRIMO BILANCIO DELL'ESPERIENZA EXPO

Il modello sindacale sperimentato dalla Filca Cisl Milano Metropoli per la realizzazione delle attività di Expo si è caratterizzato per i seguenti **punti di forza**:

- politiche di prevenzione e discussione nell'ambito dei protocolli;
- investimento nella capacità progettuale e nelle risorse umane coinvolte e sviluppo del conseguente modello organizzativo;
- collaborazione con territori limitrofi e non per tracciare la mobilità in entrata dei lavoratori, in particolare in coordinamento con altre Filca Cisl territoriali;
- riconoscimento forte del ruolo del sindacalista durante lo svolgimento di ogni fase lavorativa del cantiere, la delega sindacale come punto di partenza della relazione;

Le principali **criticità** incontrate riguardano:

- molteplicità dei Protocolli e degli attori coinvolti che ne rendono complessa la gestione e l'attuazione;
- agibilità sindacale all'interno di tutte le aree dei cantieri e difficoltà a raggiungere tutti i lavoratori presenti;
- mancata intelligibilità dei dati informatici per l'incrocio dei diversi strumenti informativi identificati dai Protocolli;
- scarso coinvolgimento dei lavoratori dei sub-appalti durante le assemblee sindacali e conseguente difficoltà di verifica delle condizioni di lavoro.



2.5 La gestione delle situazioni di crisi

Gli ultimi anni, e in particolare il biennio 2013-2014, hanno impegnato la Filca Cisl Milano Metropoli nella gestione di situazioni di crisi sia negli impianti fissi, sia nell'ambito dei cantieri dell'edilizia.

Relativamente al **settore edile** la fotografia che emerge dalla Cassa Edile è di seguito rappresentata. Va tuttavia evidenziato che tali dati tengono conto solo delle imprese iscritte a Milano e non delle numerose imprese che lavorano a Milano ma sono iscritte ad altre Casse Edili della Lombardia.

COMPARAZIONE ORE CIGO e CIGS 2012-2014

	2012	2014	% '14/'12
Ore CIGO e CIGS	4.524.473	4.181.483	-7,58%
Massa Salariale dichiarata in Cassa Edile Milano (in €)	497.919.447	436.496.686	-12,34%
Numero lavoratori iscritti in Cassa Edile Milano	54.074	46.347	-14,29%
Totale aziende iscritte	8.880	7.425	-16,38%

el biennio 2013-2014 la Filca Cisl Milano Metropoli ha stipulato 497 accordi di gestione di CIGO, CIGS, CIGD e CDS⁹, che riguardano tutti i settori di appartenenza.

Si segnala tuttavia che il numero di accordi indicato è inferiore a quanto realizzato nel biennio, poiché non tutti gli operatori hanno sempre alimentato il database di raccolta di tali dati. E' intenzione della Segreteria per i prossimi anni rafforzare la gestione di questo archivio, inserendo anche i dati relativi alle ore di assemblea e integrandolo con gli altri strumenti a disposizione per migliorare l'attività di mappatura dei cantieri.

ACCORDI CIGO,CIGS E CIGD REALIZZATI DALLA FILCA CISL MILANO METROPOLI (2013-2014)

Tipologia	N. accordi	%
CIGO	395	79,5%
CIGS	20	4,0%
CIGD	78	15,7%
CDS	4	0,8%
Totale	497	100,0%

⁹ CIGO: Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria; CIGS: Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria; CIGD: Cassa Integrazione Guadagni in Deroga; CDS: Contratti Di Solidarietà.



ACCORDI CIGO, CIGS E CIGD REALIZZATI DALLA FILCA CISL MILANO METROPOLI (2013-2014) SUDDIVISI PER AMBITO TERRITORIALE

Zona	N. accordi	%
Centro	31	6,2%
Gorgonzola	16	3,2%
Melegnano	10	2,0%
Corsico	10	2,0%
Rho	91	18,3%
Cinisello	107	21,5%
Legnano Magenta	232	46,7%
Totale	497	100,0%

Sono stati coinvolti dagli accordi più di 2.700 lavoratori.

Dal punto di vista dei contenuti, gli accordi hanno previsto l'anticipo del trattamento di integrazione salariale da parte del datore di lavoro. Al contrario, pochi di questi accordi hanno previsto elementi quali la rotazione dei lavoratori o la formazione.

Nel 62,3% dei casi gli accordi hanno visto la partecipazione delle altre Organizzazioni Sindacali; nel 16,8% l'Associazione Artigiani e nell'11,3% dei casi Assimpredil Ance.

Nel settore edile, nell'ambito della contrattazione integrativa provinciale, la Filca Cisl Milano Metropoli ha promosso, sviluppato e sottoscritto **un accordo con le controparti aziendali che prevede l'anticipo delle prime tredici settimane di integrazione salariale**. L'anticipo è erogato attraverso una prestazione Cassa Edile e il suo utilizzo è riservato alle imprese che rispettino alcuni requisiti definiti dalle Parti Sociali, tra cui in particolare il pagamento regolare delle ore e dei relativi accantonamenti.

Nel 2013-2014 269 lavoratori di 49 imprese sono stati liquidati. L'importo totale anticipato da Cassa Edile nel biennio è stato pari a € 363.500.

Relativamente agli **impianti fissi**, va evidenziato che si possono configurare diverse situazioni a seconda che la Filca abbia o meno rappresentanza all'interno dell'azienda ove si verifica la crisi.

Ove non esiste una rappresentanza strutturata, la fase negoziale incontra diversi ostacoli. Prima di tutto vi è una difficoltà di analisi oggettiva e reale del contesto, dal momento che la situazione di crisi viene presentata unilateralmente dall'azienda e solo in un secondo momento è possibile sentire la voce dei lavoratori attraverso le assemblee che sono uno degli strumenti più efficaci per confrontare quanto dichiarato dall'impresa. Inoltre i lavoratori spesso manifestano difficoltà nell'isciversi al sindacato anche per motivi economici legati alla crisi. In questo contesto le deleghe brevi manu cercano di andare incontro a queste criticità per alleggerire gli importi che dovrebbero essere corrisposti (► par. 3.2).

L'efficacia degli accordi e delle possibili rotazioni o anticipi del salario di integrazione subiscono oscillazioni a seconda del grado di rappresentanza. Uno dei fattori che incide è anche la disponibilità e la sensibilità del datore di lavoro. Registriamo come per la parte legata all'edilizia che anche negli impianti fissi non vi è piena coscienza delle potenzialità legate ai fondi interprofessionali. Il contributo dello 0,30% sul costo del singolo lavoratore dipendente è un'attenzione che i datori di lavoro e i consulenti del lavoro sottovalutano o utilizzano in maniera superficiale.



Diverso è lo scenario per le aziende ove la Filca esprime una rappresentanza. In queste aziende la conoscenza diretta di delegati e lavoratori permette di stipulare accordi in maniera più veloce ed efficace. A questo proposito la segreteria prevede momenti di formazione anche e soprattutto per i delegati di modo che siano loro a farsi promotori verso le aziende delle potenzialità che potrebbero esprimere con le risorse messe in piedi dal fondo interprofessionale.

L'esperienza in Vibrapac è stata una delle più strutturate che la federazione è riuscita a promuovere.

VIBRAPAC

Una buona pratica di gestione di una situazione di crisi

In Vibrapac è stato firmato un accordo importante, primo nella Provincia di Milano che riguarda una azienda del settore di competenza della nostra organizzazione. Questo accordo ha convertito una procedura di mobilità, che quindi dichiarava esuberanti presso l'azienda, in un Contratto di Solidarietà, principio per cui si lavora meno tutti (o il numero maggiore possibile) per consentire di mantenere gli stessi livelli occupazionali.

A questo accordo è stato affiancato un percorso costruito insieme ad Italia Lavora, agenzia del Ministero del Lavoro che ci ha permesso di lavorare attraverso un bando europeo denominato "la Femme", che promuoveva la conciliazione dei tempi vita lavoro nelle fabbriche, congiuntamente al lavoro con Confapi attraverso il loro Fondo Interprofessionale Fapi. Attraverso l'avviso di Bando si è costruito un percorso di riqualificazione che ha coinvolto i lavoratori della Vibrapac a partire dal 2013. La progettazione del percorso è stata gestita tra tutti i soggetti, sindacato compreso.

Il percorso si articola in moduli di docenza in aula e sul posto di lavoro. **I primi hanno l'obiettivo di comunicare il cambiamento e spiegare quale è l'obiettivo del percorso**

Gli altri moduli prevedono, con la modalità apprendista senior, di estendere le competenze professionali tra lavoratori.

Ad oggi questa fase è quella che ancora non abbiamo sviluppato per via delle difficoltà di progettazione e alla mancanza di fondi per la formazione di questo livello. Nel 2015 si stanno svolgendo le negoziazioni con l'impresa per dare il via a questo passaggio fondamentale.

Il progetto La Femme

Gli Incontri realizzati nell'ambito del progetto LAFEMME sono stati 7 per il personale operaio e 6 per quello impiegatizio.

A sostegno di queste attività abbiamo articolato una contrattazione che rispondesse alla necessità di dare **un giusto riconoscimento alle persone che liberamente partecipavano alle lezioni.**

L'attività ha dato vita a 3 accordi poi rinnovati nel corso del 2014 e del 2015. Hanno portato un riconoscimento economico attraverso buoni spesa. I lavoratori potevano scegliere anche se provvedere ad un versamento aggiuntivo al fondo di previdenza complementare del settore.

Questa esperienza ha dato vita ad una lunga intervista con una giornalista che normalmente segue i lavori e progetti di Italia Lavora. Questa intervista è scaricabile al link

<http://www.unacitta.it/newsite/intervista.asp?id=2372>.



La collaborazione con IAL Lombardia nell'ambito della gestione delle situazioni di crisi

La collaborazione con lo **IAL** ha permesso di realizzare il valore aggiunto della capacità di fare rete e di governare i processi di gestione crisi in ottica sindacale. In diverse aziende ci siamo seduti al tavolo con la direzione e lo IAL e abbiamo progettato interventi in favore di supporto alla formazione professionale e al supporto alla ricollocazione.

Importante la collaborazione nata nella gestione dello sportello Amico Lavoro (►par. 2.5) che troverà maggior dettaglio nel corso della rendicontazione del 2015, essendo cominciate le attività di sportello a fine ottobre del 2014.

2.6 Le politiche attive e Amico lavoro

La sfida a cui il sindacato è chiamato non è più solo la difesa del posto di lavoro ma riportare nel mercato del lavoro chi quel lavoro lo ha perso. L'azione della Filca Cisl Milano Metropoli deve diventare via via complementare agli interventi pubblici e privati per la prevenzione della disoccupazione e l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

Gli effetti della crisi economica ancora evidenti per tutto il 2013/2014 e le mancate risposte istituzionali ci sono serviti ad accelerare il processo di presa di consapevolezza della necessità di una nuova strategia sindacale. La Filca Cisl ha scelto di essere parte attiva nella gestione del mercato del lavoro.

In **particolare, nel 2013-2014 abbiamo preparare il terreno per:**

- gestire e orientare le politiche attive del lavoro;
- facilitare l'incontro domanda/offerta di lavoro per i lavoratori espulsi utilizzando strumenti di natura sindacale e associativa;
- promuovere la formazione continua come strumento di occupabilità per i lavoratori attraverso l'utilizzo di Fondimpresa, anche rafforzando il ruolo e le competenze di ESEM per poter continuare a occuparci in modo sempre più qualificato di formazione continua.

LE POLITICHE ATTIVE

Abbiamo sperimentato negli anni l'inefficacia delle sole politiche passive come forma di tutela del reddito. La sola protezione del reddito non è sufficiente. È necessario invece sostenere il lavoratore nella sua attivazione al fine di aumentare le reali possibilità di ricollocazione. E' necessario intervenire durante i periodi di sospensione e/o disoccupazione con interventi formativi mirati, utili a colmare eventuali gap formativi per il raggiungimento di obiettivi professionali nuovi e/o rinnovati.

Nel 2013 sono state attivate alcune sperimentazioni interessanti di percorsi di outplacement, con la ricerca di nuovi finanziamenti sia di natura privata-aziendale, sia di natura pubblica. Si segnala in particolare il progetto con Conform per la gestione degli esuberanti nelle imprese City Contractor, Minotti, Cile, Tecnimont e Marcallo. I fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, in particolare Fondimpresa, fondo prevalente nel nostro settore, sono il canale che abbiamo scelto di privilegiare per il finanziamento delle politiche attive.



Oggi più che mai sentiamo l'esigenza di dare una risposta concreta ai nostri iscritti che, una volta espulsi dal mercato del lavoro, hanno bisogno di ricollocarsi in tempi brevi. Non è sufficiente inviare i lavoratori disoccupati ai Centri per l'Impiego Sul fronte sindacale, non è più sufficiente fornire un servizio informale di orientamento e affidarsi a reti informali di aziende "amiche" per la ricerca di una nuova occupazione.

Alla fine del 2014 è stata avviata la fase sperimentale dell'ufficio di Amico Lavoro rivolto ai lavoratori edili disoccupati in cerca di una nuova occupazione. Si tratta di uno spazio esclusivo, dedicato, con degli spazi adeguati all'accoglienza, ai colloqui per la redazione dei cv, spazio bacheca, postazioni pc con accesso a internet. Con Amico Lavoro vogliamo creare un servizio dove poter supportare concretamente gli associati che escono dal mercato del lavoro spostando il livello di tutela e di accoglienza fuori dal mercato del lavoro. Le principali attività connesse ad Amico Lavoro e i risultati verranno rendicontati nel prossimo bilancio sociale.

UNA BUONA PRATICA DI PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE ACCORDO CITY CONTRACTOR

L'azienda operava all'interno di un cantiere nel quale si è verificato un cambio appalto. Le modalità di cambio societario si sono tradotte in un'apertura di procedura di mobilità per i lavoratori. Dopo il confronto previsto dalla legge 223/91 abbiamo convertito i licenziamenti in una cassa integrazione straordinaria di 12 mesi (poi prorogata di altri 12).

L'accordo riguardava tutti i **65** lavoratori, tutti impiegati eccetto uno, **35** dei quali hanno aderito al percorso di supporto alla ricollocazione.

Nell'accordo con l'azienda abbiamo definito che vi fosse come strumento che mitigasse gli effetti della crisi un supporto alla ricollocazione con un'agenzia di outplacement, Conform. Abbiamo predisposto un'assemblea con i lavoratori in cui abbiamo spiegato che per la nostra organizzazione le politiche di incentivazione all'esodo erano sbagliate e inefficaci. A seguito dell'assemblea abbiamo così preceduto a sottoscrivere un accordo sindacale.

Le fasi del percorso di outplacement in City Contractor

Fase 1 - Bilancio di competenze: fase volta all'analisi e alla valutazione delle competenze acquisite da una persona sia in ambito professionale sia in ambito extra-professionale con l'obiettivo di elaborare un progetto professionale realistico. In questa fase vengono inoltre preparati gli strumenti utili alla ricerca di lavoro (CV, lettera di presentazione e simulazione del colloquio).

La fase di progettazione realizzata insieme agli operatori dell'agenzia per il lavoro è stata fondamentale per stabilire gli standard di qualità di un percorso di bilancio di competenze.

Il confronto con i tre soggetti organizzazioni sindacali, azienda e agenzia per il lavoro incentrato sulla definizione di standard di qualità del bilancio di competenza è risultata per l'efficacia del percorso.

Il percorso di City Life si è articolato in un minimo di 14 ore.

Fase 2 - Ricerca opportunità professionali e supporto alla ricollocazione: questa fase consiste in colloqui individuali per la definizione delle aziende target e lo sviluppo del network personale. Prevede il contatto diretto da parte del consulente di agenzia con aziende del territorio e operatori della ricerca, colloqui individuali di miglioramento costante della performance di ricerca e finalizzazione attraverso il colloquio e colloqui individuali per la valutazione delle offerte occupazionali e per il monitoraggio del periodo di inserimento in azienda.



Le principali attività svolte in azienda da ottobre 2013 a marzo 2014

Sono stati presi in carico **27** su **35 lavoratori** che hanno aderito al progetto di outplacement, di cui:

- **11** in fase di bilancio di competenze
- **13** in fase di ricerca di opportunità professionali
- **6** ricollocati a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, 1 con attività in proprio.

Sono stati realizzati **106 colloqui individuali** di cui:

- **76** per il bilancio di competenze;
- **30** per la ricerca di opportunità professionali.

Nel settembre 2014 è stato sottoscritto un accordo con un'azienda del settore cemento appartenente al gruppo Italcementi di supporto alla ricollocazione siglato contestualmente allo scadere di una cassa integrazione ordinaria. L'accordo, di cui daremo rendicontazione nel prossimo bilancio sociale, è stato innovativo su due aspetti. In primo luogo perché **garantisce un sostegno alla ricollocazione fino a 24 mesi dopo la conclusione del rapporto di lavoro. In secondo luogo perché ha previsto la partecipazione della Filca Cisl Milano Metropoli alla fase di aula insieme alle lavoratrici coinvolte.** Esso ha rappresentato un'occasione di crescita molto importante per lo sviluppo delle competenze in materia di politiche del lavoro.

In generale, la situazione di crisi e le connesse difficoltà nella ricollocazione sta determinando una crescente attenzione nei confronti dell'outplacement. Soprattutto da parte delle aziende, che sono sempre più interessate ad utilizzare questo strumento come alternativa all'incentivazione all'esodo. Si registra, invece, ancora una certa resistenza da parte delle altre organizzazioni sindacali e, in taluni casi, da parte della controparte aziendale.

2.7 L'attività di vertenza

L'attività di vertenza rappresenta una delle tradizionali modalità di tutela del lavoratore svolto dall'organizzazione sindacale. Questa tipologia di attività ha principalmente un carattere confederale: quando non si riesce a conciliare una disputa o differenti interpretazioni su norme e applicazioni contrattuali con i datori di lavoro è necessario ricorrere all'ufficio vertenze della Cisl di Milano.

Allo scopo di potenziare il livello conciliativo e al fine di potenziare lo strumento della negoziazione, la Filca Cisl Milano si è dotata da anni di uno sportello proprio gestito da un ex vertenziere della Confederazione di Milano.

LE PARTICOLARITÀ DELLE NORME SULLA RESPONSABILITÀ IN SOLIDO IN EDILIZIA

La scelta di attrezzarsi con lo sportello è stata fatta al fine di sfruttare le potenzialità offerte dalla norma che stabilisce la responsabilità di aziende committenti e/o affidatarie di appalti nei confronti delle ditte a cui viene subappaltato il lavoro. Secondo l'art. 14 del CCNL edile vigente, infatti, corre l'obbligo di rispondere in solido per i soggetti succitati riguardo alle problematiche (retributive, contributive e contrattuali) che si potrebbero riscontrare all'interno del cantiere in cui si opera. Dai dati delle vertenze, la maggioranza delle quali riguarda imprese del settore edile, si evince che tale obbligo facilita notevolmente l'attività conciliativa



Nel corso del biennio ci sono state vertenze collettive di aziende che sono state seguite con le novità introdotte dai percorsi di outplacement (►par. 2.5).

Si segnala che sono aumentati i casi di concordati preventivi e di fallimenti, gestiti da operatori e dal vertenziere, a volte anche in sinergia. Le pratiche collettive legate alle insinuazioni negli stati passivi dei concordati e dei fallimenti sono sempre state affidate agli operatori dell'ufficio vertenze della Ust Cisl Milano Metropoli. Quelle individuali a volte sono state seguite dai legali di fiducia della Filca Cisl o da quelli che collaborano con la USt Cisl di Milano Questa sinergia è necessaria per il tipo di procedure che sono alla base delle pratiche di recupero per i lavoratori. Si registra inoltre che la maggior parte delle aziende, anche quelle più strutturate, ha visto decisamente peggiorata la possibilità di accesso al credito delle banche.

Nel 2015 la Filca di Milano ha riorganizzato l'ufficio vertenze per una serie di opportunità organizzative. Nel corso del prossimo anno di rendicontazione verrà predisposto un sistema di raccolta dati adeguato a fotografare e monitorare l'andamento di questo ambito di attività.

2.8 La gestione degli Enti Bilaterali

Gli enti bilaterali nel settore edile (Cassa Edile, Scuola Edile e Comitato Paritetico Territoriale) rappresentano un'esperienza di co-gestione tra associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali dei lavoratori di grande rilievo e di antica data.

Gli enti bilaterali dal punto di vista territoriale agiscono non solo sul territorio milanese, ma anche nel territorio delle province di Monza e Brianza, di Lodi e di Legnano. In tale ambito territoriale esistono quattro comprensori della Filca Cisl. Ciò determina il fatto che i ruoli dei dirigenti sindacali negli enti bilaterali sono suddivisi tra i 4 diversi comprensori.

GLI ENTI BILATERALI DEL TERRITORIO MILANESE

CASSA EDILE di MILANO, LODI MONZA E BRIANZA è l'ente bilaterale a cui fa riferimento tutto il sistema bilaterale (ESEM, CPT, ASLE e CARLO BAZZI). È la più antica delle casse edili italiane. Scopo dell'ente mutualistico è fornire prestazioni di natura mutualistica a lavoratori ed imprese che operano nel settore edile.

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE nasce per concretizzare la sicurezza e la prevenzione nei cantieri edili contribuendo, in maniera capillare, ad orientare ed assistere imprese e lavoratori fornendo loro assistenza tecnica gratuita, programmi di formazione aggiornati costantemente e di qualità fino ad arrivare ad una consulenza globale per il mantenimento della sicurezza.

ENTE SCUOLA EDILE MILANESE (ESEM) è l'ente bilaterale della formazione e ha la finalità di darle impulso come mezzo essenziale per lo sviluppo della professionalità degli addetti del settore delle costruzioni, al fine di acquisire, migliorare e perfezionare le loro capacità professionali. Esem dispone di propri laboratori e si avvale di campi scuola dove ogni lavoratore può mettere in pratica le indicazioni ricevute dai docenti e verificare con loro il livello di apprendimento raggiunto.

L'ASSOCIAZIONE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DELL'EDILIZIA (ASLE) è un'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro che **si propone di favorire e rafforzare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori edili nei cantieri** e sui luoghi di lavoro.

ISTITUTO SUPERIORE CARLO BAZZI, è un istituto tecnico superiore fondato nel 1872 riconosciuto rilascia un titolo di studio, giuridicamente riconosciuto a partire dal 1929 ed equipollente a quello di Geometra, di **Perito Industriale Capotecnico a specializzazione Edile**.



Al momento in Italia la situazione del sistema degli Enti paritetici in edilizia, costituito da Cpt, Scuole e Casse, è la seguente:

- + di 250 Enti
- + di 2.000 dipendenti
- + di 2.200 collaboratori

nel complesso oltre 4.200 occupati (dei quali oltre 700 sono dipendenti amministrativi tra Scuole e Cpt).

Il sistema gestisce più di 220/250 milioni di euro (il dato è aggiornato al 2013 e non tiene conto dei contributi pubblici soprattutto per le Scuole edili).

La seguente tabella indica il ruolo svolto, a fine 2014, dalla Filca Cisl Milano negli Enti Bilaterali.

RUOLO FILCA CISL MILANO NEGLI ENTI BILATERALI AL 31.12.2014

Ente Bilaterale	Ruolo Filca Cisl	Durata della carica
Cassa Edile Milano	Consigliere Comitato Gestione (Fabio Del Carro) Vicepresidente dal 2013	3 anni
E.S.E.M. (Ente Scuola Edile Milanese)	Consigliere CDA (Gracic Alem) Consigliere CDA (Francioli Luca)	3 anni
C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale)	Consigliere CDA (Francesco condorelli)	3 anni
ASLE RLST	Consigliere CDA (Mohamed Ali)	3 anni
ISTITUTO CARLO BAZZI	Consigliere Cda (Alem Gracic) Vicepresidente dal 2012	3 anni

Gli incarichi vengono prestati in maniera gratuita da tutti i consiglieri così come previsto dagli statuti Filca di emanazione nazionale. **Ci preme ricordare che le questioni relative alla gratuità delle cariche e all'introduzione del codice etico negli enti bilaterali sono state fortemente promosse dall'Filca Cisl Nazionale.**

In Cassa Edile il ruolo viene esercitato attraverso la partecipazione al Comitato di Gestione e alle Commissioni.

Il Comitato di Gestione si riunisce di norma con cadenza mensile, con l'eccezione del mese di agosto. Le Commissioni invece non hanno scadenze regolari ma vengono convocate da una delle parti o dalla Presidenza quando si ritiene necessario per il buon svolgimento delle attività di Cassa.

COMITATO DI GESTIONE CASSA EDILE MILANO

E' formato da dodici consiglieri (6 di parte sindacale e 6 di parte imprenditoriali), ai quali si aggiunge la figura del Direttore della Cassa che è un professionista esterno e non risulta inquadrato nell'organico dell'ente.

La Presidenza dell'ente è in carico alla parte imprenditoriale, la Vicepresidenza a quella sindacale, così come prevede il CCNL edile. Essendo al tavolo Filca, Fillea e Feneal, la Vicepresidenza è affidata ad ogni singola sigla a rotazione triennale.



L'attività consigliere non si articola solo attraverso i Comitati di Gestione ma soprattutto nel ruolo che si svolge nelle **Commissioni previste dallo Statuto di Cassa edile**. Esse vengono istituite e organizzate secondo la volontà del comitato di gestione, che nomina a seconda delle proprie parti datoriali e sindacali i nominativi di consiglieri che poi ne seguono i lavori.

Nell'ambito delle attività svolte in Cassa Edile di Milano nel biennio si segnalano in particolare:

- L'attività di preparazione del **bando "Tuta e scarpe"** promosso dalla Cassa Edile Milano nel 2013. **Su proposta e sollecitazione della Filca Cisl Milano il bando richiede alle aziende partecipanti una serie di requisiti di trasparenza e di responsabilità sociale e ambientale** che concorrono alla definizione del punteggio di assegnazione del bando.

Tale richiesta da parte della Filca Cisl rientra nel più ampio percorso iniziato dall'Associazione a seguito dell'accordo organizzativo unitario sottoscritto dalle organizzazioni sindacali dell'edilizia il 6 marzo 2012.

L'accordo prevede, tra le altre cose, che sia l'acquisto di gadget per fini di proselitismo da parte delle stesse organizzazioni sindacali sia le forniture da parte delle Casse Edili/Edilcasse dovranno essere effettuati da aziende che "applicano il principio della Responsabilità Sociale d'Impresa e che riportino la marcatura dei prodotti CE, oltre al non utilizzo di lavoro irregolare e/o minorile, oltre alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi all'attività merceologica applicata".

- L'attività legata all'**implementazione del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001**, percorso avviato nel 2013 e che sarà operativo per la fine del 2015. Il ruolo della Filca Cisl Milano Metropoli in questo processo si è incentrato sulla collaborazione con la struttura e il team di professionisti incaricati della stesura del modello affinché esso abbia concrete ricadute organizzative e diventi effettivo patrimonio di tutta la struttura attraverso un piano di formazione adeguato.

In E.S.E.M. e C.P.T. la Filca Cisl di Milano Metropoli esprime rispettivamente tre componenti, due nel CDA di ESEM e uno nel CDA del CPT. Nel corso del biennio i due Enti sono stati interessati dal processo di razionalizzazione degli enti bilaterali **previsto dal CCNL EDILI 2014 e devono provvedere alla loro fusione come previsto dall'accordo attuativo di novembre 2014. Questa unificazione sarà completata nel corso del 2015.**

Consigli di Amministrazione E.S.E.M. e C.P.T

Formato da dodici consiglieri (6 di parte sindacale e 6 di parte imprenditoriali), ai quali si aggiungono 2 dirigenti, il Direttore Generale e il Direttore Didattico. Il primo ha una responsabilità amministrativa e il secondo è invece responsabile dell'attività didattica di Esem. Le Presidenze degli enti sono in carico alla parte imprenditoriale e le Vicepresidenze a quella sindacale, così come prevede il CCNL edile. La Vicepresidenza è affidata a rotazione triennale tra le categorie edili di Cgil Cisl e Uil. **Il CPT invece si differenzia in capo al vertice** dove siede un unico coordinatore e dal fatto di avere pochi dipendenti ma soprattutto tecnici sotto contratto di collaborazione in virtù delle modalità operative di lavoro.

L'Associazione per la Sicurezza dei Lavoratori dell'Edilizia (ASLE) è un'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro che **si propone di favorire e rafforzare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori edili nei cantieri e sui luoghi di lavoro**. La competenza territoriale dell'associazione si estende nei 249 comuni delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, cui corrispondono quattro territori sindacali (Milano, Brianza, Lodi, Legnano-Magenta). E' gestito da un Consiglio di Amministrazione al quale partecipano tre membri delle organizzazioni sindacali di categoria e un rappresentante dell'associazione degli imprenditori: diversamente dagli altri Enti Bilaterali non è, quindi, di natura paritetica. Esso svolge la sua attività grazie ad un contributo delle imprese stabilito contrattualmente e la sua struttura operativa è formata da un coordinatore, 9 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di ambito Territoriale (RLST) e 2 impiegati part-time.



La Presidenza dell'Ente è stata in capo al **Segretario della Filca Cisl Milano Metropoli fino a marzo 2014**, sostituito dalla rappresentante della Feneal Uil in virtù della turnazione prevista dagli Accordi tra le Parti. Attualmente la Filca Cisl Milano Metropoli esprime un Consigliere nel CDA.

Nell'ambito della Presidenza Filca Cisl l'Ente ha realizzato le prime due edizioni del bilancio sociale, relative agli anni 2012 e 2013. Il processo di rendicontazione è stato interrotto nel corso del 2014. Il Consigliere della Filca Cisl di Milano Metropoli ha formalmente chiesto che l'esperienza di rendicontazione continui

Consiglio di Amministrazione di ASLE RLST

Formato da 4 consiglieri (3 appartenenti alle organizzazioni sindacali di categoria e 1 all'associazione degli imprenditori). Le riunioni hanno una cadenza di norma bimestrale o a seconda delle effettive necessità. Come gli altri enti le cariche hanno una durata triennale e la presidenza avviene a rotazione tra le 3 sigle sindacali Feneal Filca e Fillea.

ISTITUTO SUPERIORE CARLO BAZZI la Filca Cisl Milano Metropoli esprime un componente nel CDA con funzioni di Vicepresidente. Il CARLO BAZZI similmente all'ASLE, non è di natura paritetica, ma la composizione dei suoi soci fondatori è profondamente diversa, vedendo il ruolo del Comune e della Provincia di Milano, della Camera di Commercio di Milano, il Collegio dei periti industriali di Milano.

STUDIO CONGIUNTURALE SUL SETTORE EDILE

Nel corso del 2014 la Filca Cisl Milano Metropoli ha promosso, finanziato e progettato insieme a Feneal Uil e Fillea Cgil territoriali uno studio congiunturale realizzato dal Politecnico di Milano.

Questa ricerca nel campo degli studi di settore applicati al contesto delle imprese di costruzione della Provincia di Milano, voleva tenere in considerazione i ruoli e le attribuzioni degli enti bilaterali del settore edile.

Nel corso del 2014 il progetto è stato presentato alle segreterie congiunte di Feneal Filca e Fillea per un momento di elaborazione che si è tradotto in un seminario sulla presentazione dei risultati a cui sono stati invitati diversi stakeholder.



2.9 L'attività formativa

Le attività di formazione svolte nel 2013 e 2014 hanno riguardato principalmente:

- **la preparazione dell'unificazione delle categorie Filca e Fai** attraverso la partecipazione di alcuni operatori a un corso di formazione costituito da quattro moduli della durata di cinque giorni ciascuno, preceduti da colloqui personali con ogni singolo partecipante e seguiti dalla presentazione finale di tesi realizzate dai partecipanti al percorso;
- l'avvio dello Sportello Amico Lavoro, attraverso la partecipazione di due operatori a percorsi di formazione on the job presso la sede di Roma. Il percorso si articolava con una presenza costante nella sede romana dello sportello ed aveva un'impostazione molto operativa.

Inoltre, si è avuta la partecipazione di alcuni operatori a corsi organizzati dalla Cisl.

Gli obiettivi per i prossimi anni riguardano:

- un investimento importante nella **partecipazione degli operatori ai corsi di formazione strutturata promossi dalla Confederazione;**
- **la progettazione e implementazione di un percorso di formazione permanente** rivolto a delegati e operatori finalizzato a promuovere approcci innovativi alla contrattualistica e al miglioramento dell'efficacia delle modalità lavorative.

2.10 Il tema della sicurezza sul lavoro

Il lavoro sulla sicurezza nel settore edile è affrontato su diversi livelli dall'organizzazione sindacale Filca Cisl Milano.

Il primo livello riguarda l'attività che si svolge tutti i giorni nel presidio dei cantieri del territorio. In questa fase il lavoro di promozione della sicurezza e di segnalazione di eventuali criticità nella gestione della sicurezza è in capo agli operatori, che possono operare singolarmente o in collaborazione con operatori di altre sigle sindacali. Questo livello rappresenta un primo passo di verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali riguardanti i luoghi e gli ambienti di lavoro.

Il secondo livello è rappresentato dagli enti tecnici che hanno la competenza necessaria per declinare le normative vigenti dal punto di vista legislativo nei cantieri, il CPT e l'ASLE.

Il terzo livello è rappresentato dalla contrattazione di anticipo e cerca, attraverso la costruzione di protocolli di intesa, di dotare i firmatari (Organizzazioni sindacali e datoriali, Asl, Inail e Inps) di strumenti funzionali per garantire il coordinamento degli sforzi e l'efficacia degli strumenti soprattutto attraverso una efficiente rete di comunicazione. Uno degli esempi, particolarmente efficace nell'hinterland Milanese, è stato il lavoro realizzato nell'ambito dei cantieri Expo (►par. 2.4).





3.

PROVENIENZA E UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE



I dati riportati di seguito derivano dai bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2014 e dal sistema di contabilità generale. E' stata operata per alcune voci una riaggregazione dei dati diversa da quella utilizzata per il bilancio contabile e per il bilancio per centri di costo, per meglio rispondere alle esigenze di rendicontazione sociale. Va segnalato che nel corso del 2013 è stata realizzata la fusione tra la Filca Cisl di Milano e la Filca Cisl Legnano Magenta. I due enti hanno prodotto un proprio distinto bilancio relativo all'anno 2013, e solo a partire dal 2014 si ha il bilancio dell'ente che si è costituito a seguito della fusione (Filca Cisl Milano Metropoli). **Di seguito si forniranno quindi, rispetto all'anno 2013, i dati relativi sia a Filca Cisl Milano sia a Filca Cisl Legnano Magenta.**

3.1 Il risultato gestionale

Nell'anno 2014 il bilancio di Filca Cisl Milano Metropoli ha chiuso con un **disavanzo di € 192.001.**

I risultati relativi al 2013 di Filca Cisl Milano e Filca Cisl Legnano Magenta sono fortemente influenzati dagli effetti contabili del processo di fusione. **Infatti Filca Cisl Legnano Magenta ha versato nel corso dell'anno un contributo di 290.000 euro a favore di Filca Cisl Milano** ed inoltre ha destinato al Fondo Rischi un importo di circa 70.000 euro.

Alla luce di tali operazioni vanno interpretati sia l'avanzo (pari a 113.654 euro) risultante dal bilancio di Filca Cisl Milano sia il disavanzo (pari a 403.785 euro) risultante dal bilancio di Filca Cisl Legnano Magenta.

A fronte di tali risultati, l'avanzo patrimoniale in apertura di bilancio 2015 di Filca Cisl Legnano Magenta è pari a **€ 407.112.**

DATI ECONOMICI DI SINTESI

	Anno 2014 Filca Cisl Milano Metropoli	Anno 2013 Filca Cisl Milano	Anno 2013 Filca Cisl Legnano Magenta
Proventi totali	1.595.373	1.526.233	394.527
Oneri totali	-1.787.374	-1.412.579	798.312
Risultato	-192.001	113.654	-403.785

3.2 I proventi

QUADRO GENERALE

I proventi nell'anno 2014 di Filca Cisl Milano Metropoli sono stati pari a € 1.595.384. Rispetto al 2013 (considerando la somma degli importi delle due strutture Filca Cisl) le due voci (contributi associativi e quote di adesione contrattuale), che nel 2014 rappresentano complessivamente il 96% dei proventi, sono aumentate di circa l'1,5%. È inoltre fortemente calata, per circa 310.000 euro, la voce relativa a integrazioni ad altri organismi; in tal caso si tratta però di una variazione in larga parte legata al processo di fusione di Filca Cisl Milano e Filca Cisl Legnano Magenta di cui si è detto precedentemente.



Rispetto alle due voci di maggior rilevanza è opportuno fornire delle informazioni specifiche.

Le quote pagate dagli associati sono gli importi che i lavoratori del nostro settore cedono volontariamente a fronte dell'adesione sindacale sottoscritta con la Filca Cisl. In particolare le **quote delega dell'edilizia** (lo **0,5% della retribuzione oraria** dichiarata in busta paga) che varia da un minimo di 25 euro ad un massimo di 87,70 euro per semestre. **Gli impianti fissi invece hanno una contribuzione sindacale pari all'1% della retribuzione** (paga base, contigenza, Edr). Altra componente è rappresentata dalle quote riscosse attraverso le deleghe brevi manu, pari a 130 euro all'anno se l'iscrizione è effettuata nei primi 6 mesi dell'anno e di 85 euro se effettuata nel secondo semestre; per i disoccupati l'importo è pari a 60 euro, indipendentemente dal periodo di sottoscrizione. Questi importi provengono da tutti i lavoratori che sottoscrivono con un pagamento diretto in contanti¹⁰ e registrato dall'operatore o segretario che compila la delega e rilascia copia della ricevuta al lavoratore.

Per quanto riguarda le quote di adesione contrattuale (QAC), si tratta di un importo che tutte le imprese e tutti i lavoratori iscritti alla Cassa edile di Milano versano mensilmente come contributo per il servizio fornito dalle organizzazioni sindacali e datoriali nella gestione degli enti bilaterali di settore (Cassa edile, Scuola edile e Comitato Paritetico Territoriale per la Sicurezza). Sono suddivise tra quote nazionali e territoriali. Il contributo destinato alle Parti sociali nazionali è stabilito dalle medesime, è uguale per tutto il territorio nazionale ed attualmente è pari allo 0,444% (0,222% a carico impresa + 0,222% a carico lavoratore) dell'imponibile salariale. La quota nazionale destinata alle OO.SS. dei lavoratori (0,222%) viene suddivisa pariteticamente tra le tre OO.SS. (1/3 cadauna).

Il contributo destinato alle Parti sociali territoriali viene invece stabilito dai singoli territori; quello attualmente in vigore per la Cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza è pari all'**1,482% (0,741% a carico impresa + 0,741% a carico lavoratore)**, percentuali invariate dal 1989 (anno in cui era pari all'1,2% complessivo).

La suddivisione del gettito territoriale viene effettuata dalla Cassa edile in base a criteri di rappresentanza stabiliti dalle parti sociali.

L'importo derivante da queste due fonti viene distribuito, in base ad accordi annualmente definiti, tra i livelli territoriali, regionale e nazionale della Filca Cisl¹¹.

Va segnalato che nel 2014 è stato introdotto un **nuovo sistema di ripartizione** nell'ambito della Filca Cisl di tali risorse.

Si ha quindi che **le variabili determinanti per i proventi della Filca Cisl Milano sono:**

- **il numero di lavoratori iscritti alla Cassa edile di Mutualità ed assistenza di Milano Lodi, Monza e Brianza e il relativo monte salari.** Il numero di lavoratori è calato dal 2012 al 2014 di circa 8.000 unità (pari al 18,3%), mentre il relativo monte salari è diminuito di 61 milioni di euro (pari al 12,3%). Entrambi i valori, peraltro, erano già nel 2012 fortemente diminuiti rispetto agli anni precedenti per effetto della crisi;
- **il numero di associati.** Tale numero nel 2014 è diminuito del 2,0%.

Va segnalato che l'unica variabile su cui la Filca Cisl Milano può incidere è il numero di associati e che l'importo definitivo dei propri proventi viene conosciuto ad esercizio ormai concluso quando la Cassa Edile comunica il numero effettivo di deleghe accreditate da parte dell'ente bilaterale.

¹⁰ Tra i motivi di un pagamento diretto brevi manu:

- la volontà di tenere nascosta al datore di lavoro l'iscrizione al sindacato, temendo che ciò possa inquinare il rapporto nell'ambiente di lavoro, particolarmente diffusa tra le qualifiche impiegate;
- l'utilizzo di un servizio Cisl (vertenza o assistenza fiscale attraverso Caaf);
- la volontà di continuare ad essere iscritti durante i periodi di inattività.

¹¹ Attraverso il documento "Finanziamento alle strutture Filca Regionali e Territoriali" approvato annualmente dalla Federazione Nazionale e il "Documento ripartizione risorse" approvato annualmente dal Consiglio Generale Regionale.

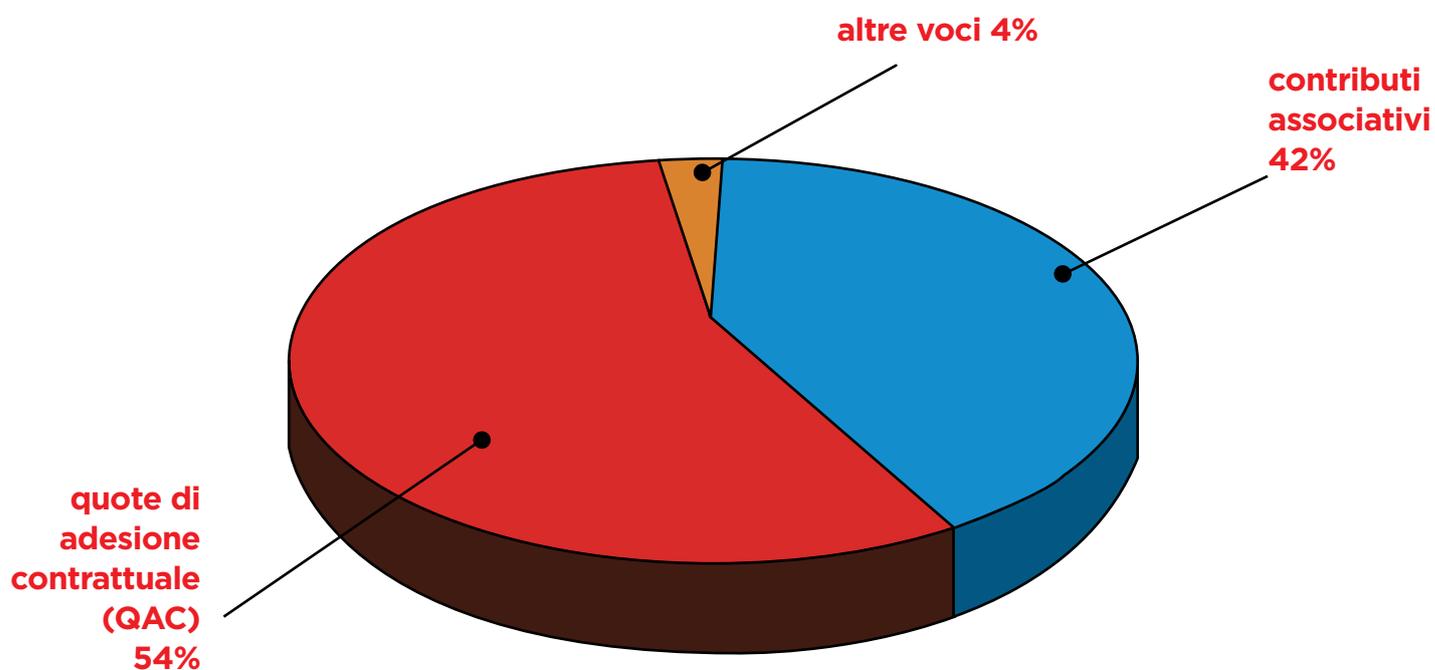


La composizione dei proventi nell'ultimo biennio è di seguito indicata:

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI NEL BIENNIO

	Anno 2014 Filca Cisl Milano Metropoli	Anno 2013 Filca Cisl Milano	Anno 2013 Filca Cisl Legnano Magenta
Contributi Associativi	663.700	500.307	154.533
Quote di adesione contrattuale (QAC)	866.744	663.978	190.000
Contributi volontari da lavoratori	15.289	12.045	0
Integrazioni da altri organismi	12.753	320.927	2.184
Entrate varie	32.051	24.372	20.495
Sopravvenienze attive	4.836	4.604	27.315
Totale	1.595.373	1.526.233	394.527

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI 2014



ANALISI DELLE DIVERSE COMPONENTI

Si prendono ora in esame le diverse componenti:

SPECIFICHE SULLE DIVERSE COMPONENTI DEI PROVENTI

Voce	Descrizione	Andamento nel 2013/2014 e previsioni per il 2015
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	Si tratta di importi che derivano dall'adesione volontaria alla nostra organizzazione. Fanno parte di questa voce gli iscritti in tutte le realtà lavorative con riferimento ai contratti legno, laterizi e manufatti cementizi, lapidei e cemento e edilizia.	Nel 2014 si è registrato un leggero incremento (8.860 euro, pari al 1,4%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Ciò è avvenuto nonostante una leggera riduzione degli iscritti, a seguito del nuovo sistema di ripartizione delle risorse nell'ambito Filca Cisl di cui si è detto precedentemente. La previsione per il 2015 è di una flessione a causa della crisi.
QUOTE DI ADESIONE CONTRATTUALE	Come prima descritto, si tratta di importi obbligatori che versano tutti i lavoratori e le imprese alla Cassa Edile di Milano. La realtà milanese è articolata tra gli ex comprensori di Lodi e Monza e Brianza. Le quote vengono divise ogni anno sulla base di un accordo di ripartizione.	Nel 2014 si è registrato un leggero incremento (12.766 euro, pari al 1,5%), rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Ciò è avvenuto nonostante una riduzione del monte salari, a seguito del nuovo sistema di ripartizione delle risorse nell'ambito Filca Cisl di cui si è detto precedentemente. Nel 2015 si prevede una riduzione, che potrebbe essere contenuta dai lavori per Expo 2015.
CONTRIBUTI VOLONTARI DA LAVORATORI	Sono gli importi versati dai lavoratori come contributo volontario per la risoluzione di una vertenza con recupero di somme grazie all'attività dello sportello. Le vertenze riguardano in prevalenza i lavoratori dell'edilizia. I risultati sono ottenuti attraverso l'utilizzo dell'art.14 del Contratto Nazionale Edile e la responsabilità in solido degli appaltatori (► par. 2.6 Box "Le particolarità delle norme sulla responsabilità in solido in edilizia").	Nel 2014 si è registrato un incremento di circa 3.000 euro (pari al 27%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Nel 2015 si prevede una leggera riduzione.



SPECIFICHE SULLE DIVERSE COMPONENTI DEI PROVENTI

Voce	Descrizione	Andamento nel 2013/2014 e previsioni per il 2015
INTEGRAZIONI DA ALTRI ORGANISMI	Si tratta di importi che provengono da altre strutture Filca territoriali, Regionali, Nazionale e/o da Unioni Territoriali.	L'importo è fortemente calato nel 2014 in quanto nel 2013 vi è stato un contributo straordinario pari a 290.000 euro da parte di Filca Cisl Legnano Magenta legato al processo di fusione. Tale componente è prevista in riduzione per gli effetti della crisi.
ENTRATE VARIE	In questa voce figurano, in particolare, i contributi figurativi del fringe benefit delle auto a noleggio che producono un reddito figurativo che deve essere contabilizzato.	Nel 2014 si è registrata una diminuzione di circa 13.000 euro (pari al 29%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Tale riduzione è legata alla riduzione del numero di auto a noleggio. Per il 2015 è prevista una ulteriore lieve diminuzione.
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	Si tratta di proventi relativi ad anni precedenti dei quali si è avuta conoscenza solo nell'anno in corso.	Nel 2014 si è registrata una diminuzione di circa 27.000 euro (pari all'85%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Non è prevedibile l'andamento nel 2015.

3.3 Gli oneri

QUADRO GENERALE

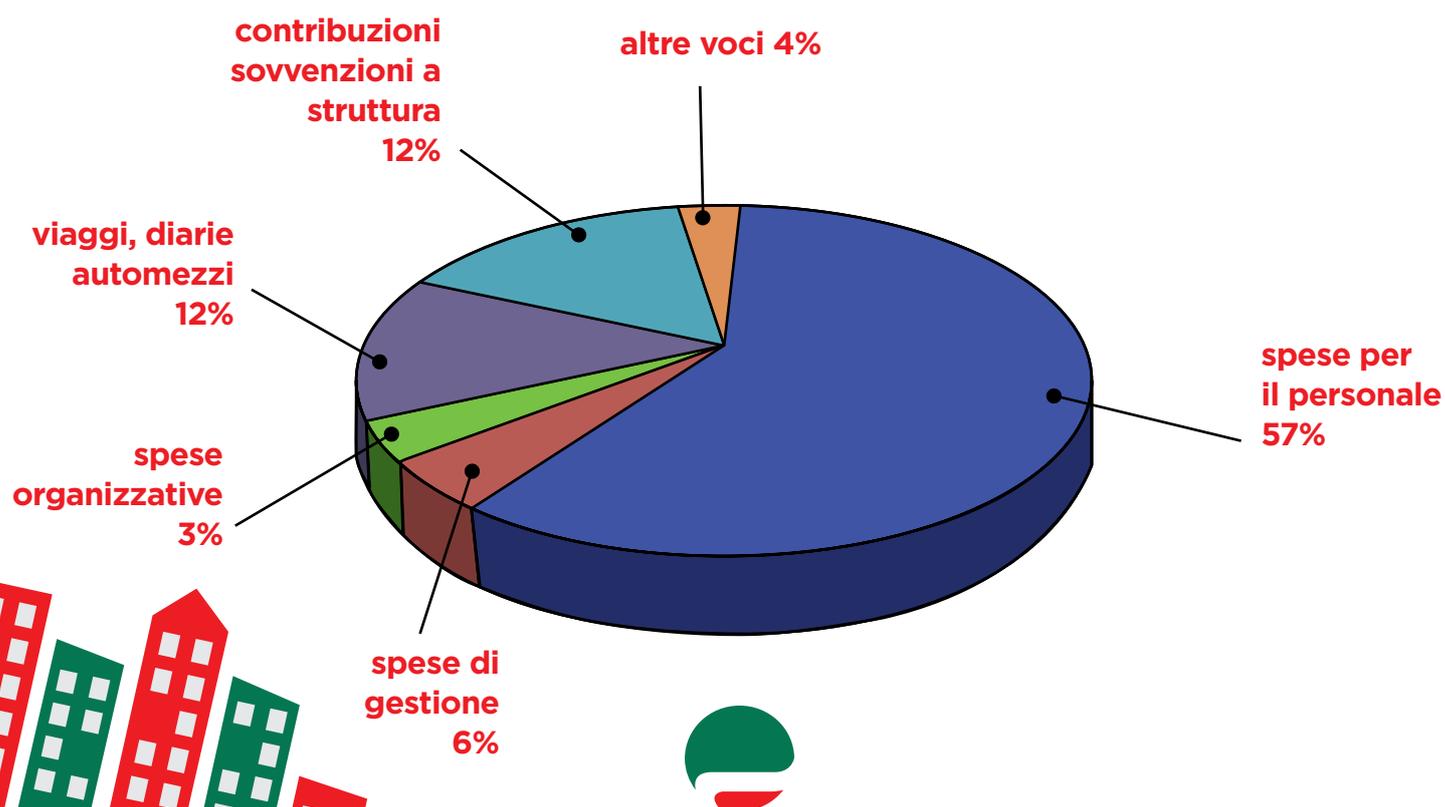
Gli oneri dell'anno 2014 di Filca Cisl Milano Metropoli sono stati pari a 1.787.375 euro. Rispetto al 2013 (considerando la somma degli importi delle due strutture Filca Cisl) la voce più rilevante (spese per il personale, pari al 57% nel 2014) non ha subito variazioni di rilievo. Sono invece diminuite significativamente le spese organizzative e le spese per viaggi, diarie, automezzi, complessivamente per circa 90.000 euro (non considerando una ulteriore riduzione di 70.000 euro legata al processo di fusione). È fortemente calata, per circa 248.000 euro, anche la voce relativa a contribuzioni e sovvenzioni a strutture; **in tal caso si tratta di una variazione in larga parte legata al processo di fusione di Filca Cisl Milano e Filca Cisl Legnano Magenta, di cui si è detto precedentemente**



COMPOSIZIONE DEGLI ONERI NEL BIENNIO

	Anno 2014 Filca Cisl Milano Metropoli	Anno 2013 Filca Cisl Milano	Anno 2013 Filca Cisl Legnano Magenta
Spese per il personale	1.018.545	766.858	250.837
Spese di gestione	99.552	67.124	18.523
Spese organizzative	52.408	90.229	86.484
Viaggi, diarie, automezzi	223.734	194.912	62.572
Formazione	5.702	13.132	4.276
Stampa periodica e propaganda	15.451	14.046	1.630
Contribuzioni e sovvenzioni a strutture	316.113	224.591	339.379
Spese diverse	47.449	40.923	8.123
Sopravvenienze passive	8.420	764	26.488
Totale	1.787.374	1.412.579	798.312

COMPOSIZIONE DEGLI ONERI 2014



ANALISI DELLE DIVERSE COMPONENTI

Effettuiamo l'analisi delle diverse componenti:

SPECIFICHE SULLE DIVERSE COMPONENTI DEGLI ONERI

Voce	Descrizione	Andamento nel 2013/2014 e previsioni per il 2015
SPESE PER IL PERSONALE	Sono le spese complessive che riguardano la retribuzione di operatori e segretari che lavorano nella struttura. E' una voce influenzata nel personale in distacco legge 300/70 quando l'azienda chiude e l'assunzione diventa diretta.	Nel 2014 l'importo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. La previsione è di una diminuzione a seguito di politiche di blocco di turn over dopo i pensionamenti e di riduzione del numero degli operatori previsto per l'anno 2015.
SPESE DI GESTIONE	Sono tutte quelle voci che riguardano il funzionamento operativo della struttura. Le voci più importanti sono quelle relative alla telefonia, ai canoni contrattuali e alle bollette.	Nel 2014 si è registrato un aumento di circa 14.000 euro (pari al 16%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. L'aumento è dovuto in particolare ai costi sostenuti per l'arredo della sede di Amico Lavoro. E' prevista una diminuzione nel 2015 a seguito delle politiche di razionalizzazione.
SPESE ORGANIZZATIVE	Sono le spese sostenute per le riunioni del Consiglio Generale, le riunioni degli operatori e i viaggi per sessioni di studio residenziali. Inoltre fanno capo a questa voce le eventuali collaborazioni con la Confederazione e le sue articolazioni.	Nel 2014 si è avuta una significativa riduzione (circa 124.000 euro, pari al 70%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Tale riduzione è determinata principalmente da azioni di razionalizzazione dei costi. Inoltre un importo di circa 70.000 euro nel 2013 era stato destinato da Filca Cisl Legnano Magenta a Fondo Rischi. Per il 2015 è prevista una ulteriore diminuzione perché sono state programmate un numero minore di convocazioni in sessione di studio del Consiglio Generale e a seguito di politiche di risparmio e razionalizzazione per gli appuntamenti istituzionali della categoria.



SPECIFICHE SULLE DIVERSE COMPONENTI DEGLI ONERI

Voce	Descrizione	Andamento nel 2013/2014 e previsioni per il 2015
VIAGGI, DIARIE, AUTOMEZZI	Sono le spese che sostiene l'organizzazione per le auto a noleggio degli operatori e dei segretari. Sono comprese in questa voce diarie e indennità dei dipendenti legate ai viaggi. In questa voce rientrano anche i ticket per i buoni pasto, pari a € 5.29 per ogni giorno di effettiva presenza al lavoro.	<p>Nel 2014 si è avuta una riduzione di circa 34.000 euro (pari al 13%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Ciò grazie alla riduzione del parco auto e agli interventi di razionalizzazione attuati in seguito al nuovo regolamento in materia della Filca Cisl Milano Metropoli.</p> <p>Per il 2015 è previsto un ulteriore calo.</p>
FORMAZIONE	Sono costi relativi alla realizzazione delle iniziative formative per dirigenti, operatori sindacali e delegati (spese per docenze esterne, vitto e alloggio, ecc.).	<p>Nel 2014 si è avuta una riduzione di circa 12.000 euro (pari al 67%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013.</p> <p>Gran parte della diminuzione è dovuta alle modifiche introdotte nella ripartizione delle risorse in ambito Filca Cisl che hanno comportato una riduzione del contributo per la formazione delle strutture territoriali alla struttura regionale.</p> <p>Per il 2015 non si prevedono variazioni di rilievo.</p>
STAMPA PERIODICA E PROPAGANDA	Questa voce comprende le spese sostenute per le pubblicazioni e per i gadget distribuiti agli associati.	<p>Nel 2014 l'importo è sostanzialmente invariato rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013.</p> <p>L'attività su Expo, entrata nel vivo nel corso del 2015, potrebbe determinare un lieve aumento di questa voce.</p>



SPECIFICHE SULLE DIVERSE COMPONENTI DEGLI ONERI

Voce	Descrizione	Andamento nel 2013/2014 e previsioni per il 2015
CONTRIBUZIONI E SOVVENZIONI A STRUTTURE	La voce comprende i costi che derivano dalla gestione delle sedi di zona fatta dalla Ust di Milano e i contributi a progetti svolti in collaborazione con altre Filca Cisl territoriali.	Nel 2014 si è registrata un'importante diminuzione pari a circa 248 mila euro (-44%). Tale riduzione è legata al contributo straordinario di 290.000 euro effettuato nel 2013 da Filca Cisl Legnano Magenta a favore di Filca Cisl Milano nell'ambito del processo di fusione.
SPESE DIVERSE	Si tratta principalmente delle imposte Imu, Irap, Ires. Segnaliamo inoltre le spese di rappresentanza e le collaborazioni con i servizi Cisl e le consulenze legali.	Nel 2014 l'importo è leggermente diminuito (-1.600 euro, pari al 3%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Per il 2015 la previsione è di leggero aumento dato l'aumento delle tasse (Imu in particolare).
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	Si tratta di costi relativi ad anni precedenti dei quali si è avuta conoscenza solo nell'anno in corso (per esempio conguagli del carburante delle auto).	Nel 2014 l'importo è significativamente diminuito (-19.000 euro, pari al 69%) rispetto alla somma degli importi delle due strutture Filca Cisl nel 2013. Per il 2015 non è preventivabile.

3.4 Altre informazioni rilevanti

Il disavanzo del 2014, così come quelli degli anni precedenti, deriva dagli effetti pesanti della crisi sul bilancio della federazione.

Il saldo di avanzi e disavanzi degli anni precedenti è pari nel 2015 a poco più di 400.000 euro, importo che verrebbe azzerato in caso di altri due anni con lo stesso risultato negativo del 2014.

Va sottolineato che, in questi anni di gravissima crisi del settore delle costruzioni, la scelta effettuata dall'organizzazione è stata quella di usare le riserve disponibili in attività di operatori sindacali che potessero presidiare il territorio e rispondere alle esigenze e alle difficoltà dei lavoratori.

I dati economici sopra citati pongono d'altra parte seri problemi di sostenibilità, considerato il permanere della crisi del settore.

L'assottigliarsi delle riserve è sotto costante monitoraggio della Segreteria, che ha **promosso una revisione organizzativa e amministrativa a partire dal 2014 e che si svilupperà nel corso del 2015.**



Va rilevato che la Filca Cisl Milano Metropoli ha un **credito verso la CISL di Milano che ammonta al 31/12/2014 a € 312.700**, quale prestito infruttifero da restituire interamente o parzialmente, previa richiesta scritta. Data la situazione sopra descritta, una quota del prestito è già stata restituita nel corso del 2014.

SISTEMA DI CONTABILITÀ E CONTROLLI

Il sindacato, dal punto di vista giuridico, è un'associazione non riconosciuta e dal punto di vista fiscale, non svolgendo attività commerciale, un ente non commerciale.

Gli obblighi minimi di presentazione di bilancio consistono nella redazione e approvazione annuale di un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

La Confederazione CISL e, quindi, la Federazione Filca, sin dal 2001, hanno scelto, in via prudenziale, l'adozione di uno **specifico sistema di contabilità per la redazione di un bilancio di tipo civilistico¹²**, confermando le norme statutarie che stabiliscono i tempi e la frequenza di elaborazione dei bilanci, nonché il sistema di controlli amministrativi.

La Filca Cisl Milano ha integralmente applicato quanto stabilito dalla Confederazione e dalla Federazione Filca Nazionale, sia in termini statutari e di regolamenti amministrativi, sia in termini di organizzazione operativa.

In particolare, riguardo alla contabilità e al bilancio si è sistematicamente operato per:

- la tenuta della contabilità con il metodo della partita doppia, attraverso l'adozione di uno specifico programma di elaborazione dati emanato a livello nazionale;
- l'adozione di un piano dei conti che, tenendo presente lo schema civilistico con il suo sviluppo ed i suoi raggruppamenti, risponda alle specifiche esigenze del sindacato;
- la redazione del bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione della Segreteria;
- l'adozione di uno specifico programma di elaborazione dati che, nell'ambito della sopra citata gestione ordinaria e civilistica, permette, per i costi ed i ricavi sostenuti, una ulteriore imputazione degli stessi, al fine di pervenire anche ad un Conto Economico raggruppato per "centri economici" o centri di costo.

Riguardo al sistema di controlli:

- il controllo amministrativo della Federazione sindacale di Milano è svolto dal Collegio dei Sindaci Regionale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti eletti dal Congresso Regionale della Filca Lombardia. Il presidente del collegio è nominato tra i membri effettivi dal primo Consiglio Generale Regionale. I membri del Collegio non sono revocabili nel corso del mandato congressuale;
- i bilanci consuntivi sono verificati dal Collegio dei Sindaci che ne rilascia certificazione e sono approvati dal Consiglio Generale entro il primo trimestre dell'anno successivo. Sono, inoltre, verificati i bilanci parziali redatti entro il mese di luglio. I bilanci sono trasmessi ai livelli superiori;
- lo Statuto e il Regolamento amministrativo stabiliscono che la Federazione Nazionale o la Federazione Regionale possono disporre, nei propri ambiti, attraverso sindaci revisori o propri operatori, controlli o ispezioni di carattere organizzativo/amministrativo nei riguardi delle organizzazioni regionali e territoriali. Questa ulteriore clausola rappresenta una garanzia maggiore rispetto a meccanismi di trasparenza che si vogliono adottare per la rendicontazione economica.

Va specificato che il bilancio preventivo viene approvato nel mese di dicembre di ogni anno dal Consiglio Generale e può essere modificato in corso d'anno, se ritenuto necessario, dallo stesso Consiglio Generale.

¹² La CISL ha pubblicato il 23 aprile 2002 un manuale (cosiddetto Vademecum) intitolato: "Associazioni non riconosciute - Manuale delle associazioni sindacali - Curato ed elaborato dal dott. Franco Romagnoli - Ad uso delle strutture Cisl", destinato agli operatori del settore, che tratta sia la parte teorica che la parte pratica delle associazioni non riconosciute, con particolare riferimento agli enti di tipo associativo e, tra questi, alle associazioni sindacali.

Il 2 luglio 2008 è stata pubblicata una riedizione circoscritta alla parte sugli immobili (Minivademecum sugli Immobili) che illustra argomenti già in parte presenti in capitoli diversi nella edizione del 2002, ma trattati con uno schema organico, nonché aggiornati e integrati con le normative vigenti a quest'ultima data.





BILANCIO SOCIALE

COSA ABBIAMO FATTO
E COME ABBIAMO OPERATO
NEL BIENNIO 2013-14

